IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 187 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 9 Luglio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la navigazione interna.

La quistione della navigazione fluviale, che è di capitale interesse per la economia nazionale, pare che dal campo teorico, nel quale si è dibattuta fino ad ora, accenni a passare, finalmente, in quello pratico e si avvii ad una soluzione.

La fede dei pochi ha vinto lo scetticismo dei molti, e l'idea fa il suo cammino nel Parlamento e fuori del Parlamento.

Ieri abbiamo pubblicato un telegramma di Ferrara, che dava notizia di una gita sul Po e canali interni, organizzata dalla « Società di navigazione interna », testè costituitasi in Milano con lo scopo di stabilire una regolare comunicazione fluviale con Venezia per il trasporto delle merci.

E' una iniziativa, che merita lode, e che deve essere efficacemente incoraggiata, se vuolsi, come dobbiamo tutti augurarci, che dessa trovi imitatori in altre regioni.

Lo sviluppo economico raggiunto dalla Germania nell'ultimo ventennio, sviluppo veramente straordinario, è in molta parte conseguenza anche della numerosa e mirabile rete di canali navigabili, che ne solcano il territorio e che concorrono con le ferrovie a diffondere in ogni canto dell'Impero i prodotti dei suoi maggiori centri industriali.

Nè è a temere da noi che i trasporti fluviali, necessariamente meno costosi dei terrestri, abbiano a danneggiare la finanza, nei riguardi del bilancio, per la concorrenza, che essi fanno alle ferrovie dello Stato. Lungi dall'essere un danno, cotesta concorrenza, sgravando le ferrovie di un carico, che l'esperienza giornaliera ha dimostrato soverchia per i mezzi, onde esse dispongono, si convertirebbe in un reale beneficio, del quale si avvantaggierebbero egualmente la finanza dello Stato e l'economia nazionale.

Se è vero che le ferrovie di Stato, per insufficienza di materiale rotabile e per difetto di impianti stabili (doppi binari, magazzini, piani caricatori e via discorrendo) sono nella assoluta impossibilità, in taluni periodi dell'anno — purtroppo frequenti e numerosi — di dare sfogo alle merci, che affluiscono ai porti ed alle stazioni di frontiera, dovrà evidentemente essere buono e produrre utili risultati qualunque provvedimento, destinato ad alleggerire cotesti scali e coteste stazioni, avviando le merci per altre vie, le quali non siano le strade ferrate, che presentemente sono le sole, delle quali può usare il commercio.

E ciò diciamo, astraendo dalla opportunità — che non è poca ed è urgente — di aumentare gli strumenti del traffico, non perchè si facciano concorrenza gli uni con gli altri, ma perchè si integrino vicendevolmente e tutti concorrano alla medesima finalità, cioè al progresso industriale e commerciale del paese.

Ed è questo il doppio aspetto, sotto il quale importa che il problema della navigazione interna sia studiato e sia risoluto.

Nè bisogna dimenticare che della infelice riuscita di alcuni tentativi del passato fu causa prima il materiale, che alla prova si dimostrò non adatto alle peculiari condizioni della navigazione fluviale, che esigono un materiale piatto e di moderata pescagione.

Anche in questa parte insegna la Germania, dove tali costruzioni hanno raggiunto una grande perfezione.

Studii ordinati dal Ministero dei Lavori pubblici, prevedono una spesa di 135 milioni per dare completo assetto alla navigazione interna.

Domandare allo Stato di eseguire prontamente e rapidamente questo complesso di spese, sopportandone l'onere finanziario, sarebbe domandare molto più di quanto lo Stato può dare, e significherebbe, in sostanza, avere nulla per troppo volere.

Ond'è che il paese aveva fatto buon viso alle disposizioni, presentate al Parlamento fino dallo scorso novembre, per promuovere la navigazione fluviale dove non esisteva e disciplinarla dove già funzionava.

Malauguratamente il disegno di legge è rimasto, in stato di relazione, all'ordine del giorno.

Giova confidare tuttavia che possa essere discusso tra i primissimi, alla ripresa legislativa dell'autunno, e diventare prontamente legge dello Stato; imperciocchè le disposizioni, in esso contenute, quantunque modeste, preparano l'avvenire alle desiderate maggiori cose.

Politica e diplomazia.

Shanghai 7. — E' stato commesso un attentato rimasto però senza effetto, per uccidere il governatore reazionario di An Hin. E' stata lanciata una bomba, che ha esploso, contro il governatore mentre egli passava in rivista i soldati della gendarmeria. Tre ufficiali sono rimasti uccisi ed uno ferito.

(S) **Norderney**, 8. — Il Cancelliere dell'Impero e la Principessa di Bülow sono giunti questa mattina.

(S) **Smirne**, 8. — Iersera ha avuto luogo, in onore della squadra italiana, una brillantissima battaglia di fiori.

Dalla banchina del porto vi ha assistito grande folla.

Vienna, 8. — Il ministro serbo delle finanze, Patzu, è giunto a Vienna per rendersi conto diretto del negoziato commerciale e dare, all'occorrenza, nuove istruzioni.

La questione dell'importazione nell'Austria-Ungheria del bestiame vivo è il principale ostacolo alla sollecita conclusione del negoziato.

Belgrado, 8. — Il nuovo ministro d'Austria-Ungheria, conte di Forgach è arrivato oggi a Belgrado.

Washington 8 — Il segretario della Guerra, Taft, è partito per Munsy Bay, nel Canadà, dove passerà la prima parte del suo congedo, dirigendosi poscia all'Europa, per la via della Siberia, dopo avere visitato le Filippine.

Si attribuisce una certa importanza a questo viaggio e lo si collega alla candidatura del Taft nella prossima elezione presidenziale. La sua campagna elettorale, si dice, si svolgerà felicemente.

BUELOW ED AEHRENTHAL.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna 8, ore 5,14. — Da Berlino giunge notizia che il principe di Buelow visiterà sul fine di settembre il barone di Aehrenthal a Vienna.

Questa visita succederà a quella che il Ministro italiano, on. Tittoni, farà sul Sommering al barone Aeherenthal, in restituzione della visita di Desia.

Elezioni politiche in Francia

(S) **Saint Quintin**, 8. — Le elezioni legislative di ballottaggio che hanno avuto luogo ieri nella circoscrizione seconda hanno avuto il seguente risultato: Hugues, progressista: 8722 voti, eletto contro Ringuier, socialista unificato, che ha avuto 8662 voti.

(S) **Bonsac**, 8. — Elezioni legislative — E' riuscito eletto Judet, radicale socialista.

(S) **Digne**, 8. — Elezioni senatoriali — E' riuscito eletto Pellisier, radicale-socialista.

Nella Cina

(S) **Hankan**, 8. — Il Governatore di Anhui è stato assassinato ieri da alcuni studenti.

Il direttore della polizia di Nanking mentre stava per entrare nelle scuole, colpito da un proiettile d'arma da fuoco è caduto ed è stato preso e decapitato sul luogo.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 8, ore 2,15. — Il *Temps* rispondendo all'articolo pubblicato dalla *Novoje Wremia* sui rapporti franco-russi, nel quale si diceva che continuando la Francia a rifiutare il prestito di cui ha bisogno la Russia, l'alleanza potrebbe svanire, rimprovera blandamente al Governo russo il tòno di detto articolo che ha provocato repliche dei giornali francesi, tra le quali alcune anche vivaci.

Conclude, con equanimità, riconoscendo che non poche volte i Governi che si sono succeduti in Francia hanno fatto quanto si poteva per ferire l'amor proprio degli alleati, cedendo a preoccupazioni d'indole sentimentale: come d'altra parte, alcuni uomini politici russi hanno anch'essi contribuito al raffreddamento tra le due Potenze alleate.

Ma questo intiepidimento di rapporti sarà facile a superare, dovendo esso attribuirsi a semplici malintesi, i quali non potranno non scomparire nello interesse di entrambi i paesi.

Il tono di questa risposta dà luogo a favorevoli commenti.

— Telegrammi da Montpellier recano che l'agitazione dei sindaci per la crisi viticola, ha una ripresa provocata dal fatto che la Camera respinse gli articoli del progetto sullo zuccheraggio dei vini, i quali avrebbero potuto attenuare la crisi.

Nella riunione tenuta ieri coll'intervento di un centinaio di sindaci fu approvata una protesta contro il rigetto di quegli articoli.

I sindaci dichiarano che persisteranno nel non riprendere le loro funzioni, fino a tanto che Governo e Parlamento non abbiano concretato provvedimenti atti a far diminuire la miseria nel Mezzogiorno.

— Telegrafano da Vienna al *Temps* che alla fine di settembre il principe di Bülow si recherà a restituire la visita al barone di Aehrenthal.

Il pr. Bülow sarà anche ricevuto dall'Imperatore insieme all'ambasciatore di Germania.

La notizia della visita non è discutibile, ma non pare che la data sia digià fissata.

— Da Londra: Il *War Office* annunzia che l'11 corrente avrà luogo un concentramento di truppe ad Aldershot, le quali, sotto gli ordini del generale French, manovreranno alla presenza di una Commissione parlamentare.

— Da New York si telegrafa che, in occasione della visita del ministro Root a Messico, verrebbero aperti negoziati per l'acquisto di un punto della baia Maddalena, destinato ad impiantarvi una stazione per le navi degli Stati Uniti.

In questa baia già la squadra del Pacifico degli Stati Uniti si è concentrata in passato, a fine di compiervi le sue esercitazioni di tiro, col permesso, s'intende, del Governo messicano.

Alcuni ufficiali americani ritengono che la baia della Maddalena sia molto importante per costituirne una base, onde converrebbe acquistarla tutta intera. Bisognerà vedere che cosa dirà il Messico.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. — Oggi viene distribuito il *Libro Giallo* sugli avvenimenti di Macedonia e sull'aumento dei diritti di dogana in Turchia.

Il *Libro Giallo* comprende 71 documenti scambiati tra i ministri degli esteri Bourgeois e Pichon da una parte e gli ambasciatori, incaricati d'affari o consoli francesi dall'altra, nel periodo dal 3 gennaio 1906 al 26 aprile 1907 riguardo alle finanze dei tre *vilayets* ed al prelevamento del 5 0/0 dei diritti doganali turchi.

Il *Libro Giallo* contiene, inoltre, come allegati, diversi documenti diplomatici relativi alle potenze interessate, note collettive, progetti e note dirette alla Sublime Porta, il testo del protocollo per l'aumento dei diritti doganali, ecc.

L'ultimo documento del Libro è la Nota dell'ambasciatore di Francia a Costantinopoli, Constans, al ministro Pichon del 26 aprile 1906, con la quale l'ambasciatore notifica che il protocollo relativo all'elevazione dei diritti doganali era stato firmato il giorno avanti dai rappresentanti delle sei grandi potenze e dal ministro turco degli affari esteri.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Una proposta della Colombia.

(S) **L'Aja**, 7. — La Delegazione della Colombia ha intenzione di sottoporre alla Conferenza una proposta, che viene così riassunta dal *Corriere della Conferenza*:

« Le Potenze firmatarie si accordano nel dichiarare che se gli Stati in disaccordo fra loro ricorrono alle ostilità senza avere lasciato trascorrere un periodo di trenta giorni o senza avere impiegato i mezzi indicati nel regolamento pacifico dei conflitti internazionali allo scopo di giungere ad una soluzione pacifica delle loro divergenze, questi Stati saranno dichiarati rei di violazione del diritto internazionale e meritevoli di essere trattati come proscritti internazionali e nemici della razza umana. Le Potenze firmatarie s'impegnano per tutta la durata delle ostilità di impedire con tutti i mezzi a loro disposizione che i loro sudditi prestino denari a questi Stati ».

Drago e la sua dottrina.

Drago presenterà martedì un emendamento alla proposta degli Stati Uniti sulla questione del ricupero dei debiti di uno Stato mediante la forza. L'emendamento tende a respingere l'uso della forza ed a rivendicare la dottrina integrale argentina, alla quale il suo nome è connesso.

Le mine galleggianti.

Pietroburgo, 8. — Il *Novoje Wremia*, commentando la Conferenza dell'Aja, critica l'Inghilterra e il Giappone: esorta la delegazione russa a non accettare la transazione relativa alla limitazione dell'impiego delle mine galleggianti, perchè con ciò, aggiunge il giornale, l'Inghilterra e il Giappone mirano a togliere alla Russia la sua sola arma. I delegati russi non debbono dimenticare che dietro di loro sta la Russia senza difesa.

La Russia, continua il *Novoje Wremia*, deve essere umanitaria verso il suo popolo e non deve porre in pericolo migliaia di vite per semplici parole pronunciate alla Conferenza.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 8. — La notizia della cattura del caid Mac Lean è arrivata a Fez il 4 corr. ed ed ha prodotto una viva emozione.

Il Maghzen si è impegnato a fare tutti i sacrifici necessari per liberarlo: ha domandato soltanto che nessuna dimostrazione militare o navale sia fatta poichè ciò renderebbe ancora più pericolosa la situazione di Mac Lean.

Il Maghzen domanda che la Francia impegni i suoi protetti sceriffati di Ouezzan ad impiegare la loro influenza a favore del prigioniero.

L'Incaricato di affari di Francia d'accordo con la Legazione inglese aveva già presa l'iniziativa di pregare Mouley Hamed, sceriffo di Ouezzan, a ritardare il viaggio che aveva intenzione di fare in Algeria per negoziare, occorrendo, colle tribù sui territori delle quali si trova Er Raisuli.

Questi si sarebbe allontanato dal luogo dove si trovava, rifugiandosi in un luogo meno accessibile. Se questa voce è esatta, i negoziati sarebbero ancora più difficili.

Le convenzioni sugli zuccheri

(S) **Londra** 8 — Il Governo inglese ha diretto al suo ministro a Bruxelles una Nota circa l'attitudine dell'Inghilterra rispetto alla Convenzione sugli zuccheri. Eccone il testo:

« Il Governo di Sua Maestà ha preso in considerazione la questione dei passi che sarà necessario di fare circa alla partecipazione della Gran Bretagna alla Convenzione degli zuccheri, quando arriverà la data in cui sarà possibile per ognuno degli Stati contraenti, col preavviso di un anno, di ritirarsi dalla Convenzione in virtù dell'articolo 10 di quell'atto.

« Considerando questa questione il Governo si è naturalmente sentito obbligato a dare il più gran peso agl'interessi dei consumatori e produttori del Regno Unito e delle Colonie britanniche; ma subordinatamente a questa considerazione predominante, ha desiderato di dare il giusto peso alle condizioni e ai possibili desideri degli altri contraenti.

« Il Governo di Sua Maestà è giunto alla definitiva conclusione che la limitazione delle fonti dalle quali lo zucchero può entrare nel Regno Unito, sia mediante proibizione, sia mediante imposizione di dazi proibitivi, è incompatibile colla sua politica, così come con gli interessi dei consumatori e degli industriali inglesi che usano zucchero: e che conseguentemente, sarebbe impossibile per esso di continuare a dare effetto al provvedimento della Convenzione per il quale gli si richiede di imporre penali sugli zuccheri indicati dalla Commissione permanente come godenti di premi.

« Nello stesso tempo il Governo di Sua Maestà non desidera che vi sia un ritorno ai premi sugli zuccheri, od ai *trusts* di zuccheri o *cartels* dipendenti dall'esistenza di alte tariffe protettive che sono ora proibite dalla Convenzione. Nè il Governo ha il desiderio o l'intenzione che siano dati premi per la produzione o per l'esportazione dello zucchero nel Regno unito o nelle Colonie della Corona che esportano zucchero, o che sia accordata qualche preferenza allo zucchero di canna contro quello di barbabietola, o agli zuccheri coloniali, contro gli zuccheri degli Stati contraenti, per l'importazione nel Regno Unito o nelle Colonie della Corona.

« Il Presidente della Commissione permanente degli zuccheri a Bruxelles, avendo molto cortesemente offerto al Delegato britannico i buoni uffici del Governo Belga per ogni discussione che sarebbe potuta sorgere circa la fine o il prolungamento della Convenzione, io ho creduto desiderabile di chiedervi senza perdita di tempo di far conoscere le precedenti considerazioni al Governo belga, perchè esse siano comunicate ai Governi degli Stati contraenti.

« Se questi Governi giungessero alla conclusione che i desideri e le intenzioni del Governo di Sua Maestà, sopra indicati, potrebbero essere realizzati soltanto col completo distacco della Gran Bretagna dalla Convenzione, il Governo di Sua Maestà sarà pronto a dare il necessario annunzio nel più breve termine possibile.

« E' possibile tuttavia che, nelle speciali circostanze su esposte, gli altri Stati contraenti abbiano a ritenere che sarebbe preferibile di accordare al Regno Unito con un Protocollo supplementare una speciale esenzione dall'obbligo di imporre i provvedimenti penali sanciti dalla Convenzione.

« Essi potrebbero essere tanto più disposti a prendere questo partito, in quanto una esenzione non avrebbe probabilmente in ogni evento, per un considerevole periodo, nessun effetto materiale dannoso per il commercio di esportazione dello zucchero da ognuno degli Stati contraenti. Voi potete far rilevare che è stato sempre stabilito che le circostanze speciali di un particolare Stato contraente, rendono desiderabile che egli possa essere esentato da alcune stipulazioni della Convenzione. Così all'Italia, alla Svezia ed alla Svizzera sono state accordate speciali esenzioni da alcune stipulazioni della Convenzione, che non erano opportune per le condizioni del commercio di quei paesi.

« Nel caso che agli Stati contraenti piaccia prendere il partito qui sopra indicato, il Governo di Sua Maestà sarebbe pronto ad astenersi per ora dal dare avviso del suo ritiro, che altrimenti si sentirebbe il dovere di dare il primo settembre prossimo ».

(Il Governo inglese aveva digià comunicata ai Governi degli Stati firmatari della Convenzione una copia delle Note e fra i Governi stessi vi è stato uno scambio d'idee. Non è improbabile che si trovi un punto d'accordo nel senso di fare all'Inghilterra, per eccezione, alcune agevolezze, che consentirebbero il mantenimento della Convenzione ». *N. d. D.*)

Le imposte fondiarie.

Dopo il prospetto, pubblicato ieri, dei proventi delle imposte dirette ed indirette durante l'esercizio 1905-907, riassumere i dati sul gettito delle imposte fondiarie nell'esercizio 1905-906 può sembrare un procedere all'indietro; ma è da notare che pel 1906-907 si tratta di rendiconto sintetico e sommario, mentre la diligente relazione del comm. Calosso sulle imposte fondiarie nel 1905-906 è un rendiconto analitico ed illustrato, che ha, dopo quello sull'imposta di R. M., speciale interesse per chi segue lo svolgimento dei nostri cespiti tributari. Ciò premesso, diremo subito che nel 1905-906 l'imposta sui fondi rustici diede all'Erario un provento di L. 98,070,738, con una differenza sull'esercizio precedente di L. 1,834,320.

Tale diminuzione deriva anzitutto dalla applicazione del nuovo catasto agli effetti della imposta sui terreni nelle provincie di Bergamo, Como e Verona iniziatasi, appunto col 1° gennaio 1905 e che in complesso condusse ad una perdita di L. 1,811,419: a costituire le rimanenti L. 22,901 in meno, concorsero cause diverse, quali la perenzione di fondi e il passaggio al catasto urbano di immobili iscritti nel rustico.

Durante l'esercizio 1905-906 il nuovo catasto è stato per la prima volta applicato, ai fini dell'imposta sui terreni, nelle provincie di Brescia e Vicenza, con effetto dal 1° gennaio del 1906.

La conseguenza nei rapporti del tributo prediale, coll'applicazione dei nuovi estimi, è stata una diminuzione annuale nelle due provincie da L. 10,133,305 a 8,276,994 con la riduzione quindi di L. 1,856,311.

L'imposta sui fabbricati, ascese a L. 93,306,518 in confronto di 92,166,130 nell'anno precedente.

Ciò prova che anche nel passato esercizio è continuato non soltanto quel movimento ascendente nel gettito della imposta segnalato da qualche anno, ma anche che l'incremento ha proseguito in misura considerevole, tanto che tra ruoli principali e suppletivi si è avuta una differenza in più di L. 1,140,387, nonostante che per l'art. 69 della legge a favore della Basilicata sia stata inscritta nei ruoli del 1905, per esenzioni e riduzioni, una minore somma di L. 279,010.

Questi risultati che additano un incremento costante nel gettito della imposta sui fabbricati acquistano maggiore importanza, se si ha riguardo alle non poche riduzioni ed esenzioni accordate, specie negli ultimi anni, in aggiunta a quelle contenute nella legge organica del 1865, per provvedere alle esigenze di casi particolari, come è avvenuto con la legge 25 giugno 1906 a favore della Calabria danneggiata dal terremoto.

Circa il progressivo aumento dell'imposta, la relazione osserva che il reddito imponibile iscritto nel catasto urbano pei ruoli principali del 1906 fu di L. 567,946,165 con un aumento di lire 5,665,890 su quello accertato nell'anno precedente.

Questo aumento di reddito imponibile rappresenta la differenza fra i nuovi redditi accertati in L. 8,948,315 e quelli cessati in L. 3,282,425.

Eccone la distinta specifica:

Redditi imponibili nuovi.

Accertamento di nuove costruzioni	L.	7,393,888
Revisioni parziali in aumento	»	852,990
Passaggio dei fabbricati dal rustico all'urbano	»	342,155
Accertamento di fabbicati sfuggiti all'imposta	»	302,790
Correzione di errori materiali	»	66,552
Totale	L.	8,948,315

Redditi imponibili cessati.

Demolizioni, incendi, rovine di fabbricati	L.	2,276,578
Revisioni parziali in diminuzione	»	344,452
Passaggio dal catasto urbano al rustico	»	460,637
Correzione di errori materiali	»	200,758
Totale	L.	3,282,425

Pel movimento dei redditi *nuovi* e di quelli *cessati*, meritano speciale menzione gli aumenti di oltre 1,665,000 e 450,000 lire, rispettivamente, nei redditi per nuove costruzioni e per revisioni parziali in aumento, che dimostrano il progresso edilizio;

l'aumento di L. 1,116,000 circa, nei redditi cessati per incendi, rovine, ecc., dovuti in gran parte ai danni del terremoto nelle provincie calabresi;

la diminuzione di L. 750,000 nel reddito dei fabbricati stralciati dal catasto urbano e passati a quello rustico, non essendosi riprodotto nei ruoli del 1906 della provincia di Potenza il passaggio eccezionale dall'uno all'altro catasto, che in seguito alla legge del 1904 avvenne per la somma di L. 760,000 imponibili, equivalenti a L. 123,498 di imposta.

Giappone e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 8. — Adee, segretario interinale del Dipartimento di Stato, smentisce che il Governo degli Stati Uniti abbia intenzione di acquistare dal Messico una località della baia della Maddalena. Soltanto una nave carboniera è autorizzata a stazionarvi.

(S) **Tokio**, 8. — Il giornale *Oski* pubblica una intervista coll'ammiraglio Jamamoto, nella quale questi dichiara che, se scoppiassero le ostilità fra il Giappone e gli Stati Uniti, non si potrebbe venire a risultati decisivi, per la mancanza di convenienti basi di operazioni.

Le basi esistenti sono troppo lontane per essere praticamente utili. Le basi più prossime, le Pescadores, Manilla, ecc. sono lontane cento miglia le une dalle altre.

Quand'anche gli americani dichiarassero la guerra, è dubbio, dice l'ammiraglio Jamamoto, che i marinai degli Stati Uniti siano abbastanza patriotti per combattere.

Gli ufficiali della marina americana — soggiunge — fanno una brillante figura nei balli e nella società mondana, ma non posseggono patriottismo sufficiente per le asprezze di una guerra.

(S) **Oister Bay**, 8. — L'ammiraglio Brownson, parlando a nome del Presidente Roosevelt, ha detto che i marinai degli Stati Uniti si propongono di dare al mondo la prova che essi sono capaci di proteggere le coste degli Stati Uniti, e che non vi è momento più adatto del presente per fare questa dimostrazione, poichè gli Stati Uniti sono in pace perfetta con tutte le Nazioni.

(S) **Londra**, 8. — Telegrafano da New-York al *Times*:

Il corrispondente del *New-York Herald* da Manilla assicura che, se alcuni ufficiali americani hanno licenziato dei giapponesi impiegati nei lavori di fortificazione dell'isola, ciò è avvenuto in seguito ad un ordine diretto e perentorio ricevuto da Washington.

New-York, 8 — Un giornale americano pubblica una lunga intervista coll'ammiraglio Dewat, nella quale questi dichiara che, nell'interesse della pace, l'epoca presente gli sembra buona per l'invio di una flotta in missione di pace nell'Oceano Pacifico.

Anche quando la pace non sia minacciata, è preferibile essere pronti.

E' necessario per noi mantenere l'equilibrio della situazione navale nel Pacifico.

Non crede che la flotta vada alle Filippine, a meno di un pericolo immediato, perchè il clima di quelle isole è deprimente.

Il nemico potrebbe impadronirsi delle Filippine e delle Hazay, ma appena noi fossimo in quei mari, sarebbe costretto a restituirle. La presenza della nostra squadra nel Pacifico può essere utile sotto tutti i punti di vista.

Tale crociera della squadra per il Capo Horn è facile. E' semplicemente questione di tempo e di dollari. Le navi sono inutili nell'Atlantico, dove non ci sono nemici o dove quando anche ce ne fossero, i mezzi di difesa basterebbero.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Grodno**, 7. — Parecchie bombe sono state lanciate iersera contro un treno militare proveniente da Varsavia diretto a Pietroburgo che trasportava il reggimento delle guardie del Volga.

Le bombe esplosero con una detonazione formidabile e danneggiarono il binario per una lunghezza considerevole: tuttavia il treno non rimase colpito.

Altre bombe cariche sono state trovate sotto un ponte vicino alla località dell'attentato.

Pietroburgo, 8 — Il *Novoje Wremia* dice che parecchie compagnie sono state inviate ai canali di Ladoga, nei dintorni di Pietroburgo, dove i contadini si sono ribellati in seguito alla sostituzione della trazione meccanica alla trazione ippica.

Due contadini si sono impadroniti delle draghe, hanno arrestato la circolazione sui canali e hanno gettato sassi contro gli equipaggi che lavoravano.

La polizia ha fatto fuoco. Dieci dimostranti sono stati feriti.

La situazione è grave.

LA CRISI VITICOLA IN FRANCIA.

(S) **Narbona**, 7. — I sindaci dimissionari del Circondario hanno tenuto una riunione nella quale hanno deciso che i membri dei Municipii rinnovino le loro dimissioni entro 48 ore, le trasmettano individualmente al sottoprefetto, continuino ad astenersi da qualsiasi rapporto col potere centrale e non assicurino alcun servizio comunale fino a che non si riunisca il Consiglio interdipartimentale.

Appena chiuso il Parlamento, i sindaci consulteranno i loro elettori.

(S) **Beziers**, 7. — Il Comitato della difesa viticola ha deciso di seguire le istruzioni del Comitato di Argeliers e di restare nello *statu quo* fino a che il Mezzogiorno non sia stato soddisfatto.

Ha pure espresso il voto che si liberino gli arrestati e si richiamino le truppe.

Vic de Bigorre, 8. — La Federazione radicale-socialista degli Alti Pirenei, dopo aver udito i discorsi di Fitte e Maujéan, ha approvato un ordine del giorno, scongiurando i viticultori del Mezzogiorno a pensare alla Repubblica ed a sottostare ai peggiori sacrifici piuttosto che compromettere gli interessi e la vitalità con la rivolta contro la legge.

Montpellier, 8 — Il Comitato cantonale della difesa viticola di Meze ha invitato la popolazione ad astenersi da qualsiasi acquisto presso commercianti di Montpellier, a scopo di protesta contro il ritiro delle dimissioni da parte di quel Municipio.

Montpellier, 8 — In previsione di una nuova agitazione, vengono prese misure per tutelare l'ordine.

Le truppe sono consegnate.

Nuove industrie italo-francesi.

Visitammo anche noi negli scorsi giorni in via del Clementino 101 — sede della Società *Cines*, sorta in Roma l'anno scorso per la produzione di manifatture cinematografiche, una esposizione speciale di pellicole *impressionate e virate*, veramente ammirabili per esattezza e precisione; ma ciò che desta la più viva attenzione è la coloritura meccanica e segnatamente quella eseguita a mano: si tratta di vere opere d'arte, di cui la perfezione può gareggiare coi prodotti similari, che si confezionano all'estero. E questo è l'importante.

Oltre alle varie qualità di pellicole fermano l'attenzione i prodotti dell'officina meccanica e varie nuove invenzioni del cav. Alberini per la perforazione, stampaggio e pulitura delle pellicole.

Su diversi quadri sono riprodotte con molta cura le fotografie dei diversi reparti dello Stabilimento romano e cioè: coloritura, officina meccanica, sale di scenografia, del montaggio delle pellicole e dei tre teatri, l'ultimo dei quali (metri 40 per 18) è compiuto anch'esso. Queste fotografie per la loro nitidezza e risalto fanno onore al dir. tecnico cav. Cataldi.

Proseguendo, abbiamo osservato un campionario veramente ricco ed assortito di seta e crine artificiale, celluloide, confezionamento della pellicola vergine, collodion, false ambre, tartaruga ecc., un assieme insomma di rami o ramicelli di nuove industrie, connesse alla cinematografia, che la Società *Cines* andrà man mano ad espletare.

E perchè ciò avvenga su larga scala, così da poter varcare i confini del mercato italiano, la Società romana ha concluso speciali accordi con le notissime case francesi Lumiere e Planchon, non che col rinomato industriale Dellarac, diguisachè coll'entrata delle due ultime Ditte nel Consiglio della *Cines*, questa potrà fabbricar da sè non solo la materia prima essenziale (pellicola vergine) ma tutti gli altri prodotti di sopra accennati, aprendosi così un vasto campo commerciale, specialmente dopo aver rilevato gli stabilimenti di Padova per la seta artificiale, che potranno subito funzionare.

Il solo fatto della fabbricazione della pellicola vergine procura alla Società — a quanto ci si afferma — una economia straordinaria, ove si rifletta che occorrono nove milioni e mezzo di metri all'anno sui quali verrà a risparmiare vari centesimi a metro sul prezzo che attualmente si paga alle Ditte *Lumiere* e *Kodack*, le due uniche Case al mondo che producono la pellicola vergine.

Il capitale occorrente per lo sviluppo di tutto questo piano industriale — 2 milioni circa — fu di già approvato all'unanimità nell'assemblea del 22 giugno, alla quale erano rappresentate novemila azioni su diecimila.

In quell'assemblea furono rivolti al Consiglio ed all'amministratore delegato, sig. Adolfo Pouchain vivi elogi per l'impulso dato in breve tempo alla nuova azienda industriale, ciò che porse motivo al presidente sig. Ernesto Pacelli, nel ringraziare gli azionisti di notare come nel nostro paese non si vegeta, poichè ogni giorno più le industrie esistenti si fortificano e s'ingrandiscono, mentre ne sorgono delle nuove, sebbene nell'attuale periodo anormale dei nostri mercati disorientati, non si sappiano apprezzare al loro giusto valore.

L'accordo infatti, egli conchiuse, raggiunto tra la Società romana *Cines* e le più note Ditte francesi, che esercitano con crescente successo le industrie inerenti alla cinematografia, è per sè stesso tale risultato positivo, che basterebbe da solo a giustificare la fiducia in un sicuro e graduale incremento della industria cinematografica italiana, dal momento che i primi ad avere questa fiducia sono gl'industriali francesi, i quali, avendo raggiunto in questa nuova industria risultati straordinari e una larga espansione commerciale, non hanno esitato ad associarsi e partecipare alla *Cines*, che è il più importante e quasi unico Stabilimento del genere, sorto in Italia.

Nelle Colonie inglesi.

(S) **Bruxelles**, 7. — Il *Petit Bleu* ha da Pretoria la notizia seguente:

La bandiera inglese che dalla fine della guerra anglo-boera sventolava su tutti gli edifici pubblici del Transvaal, sta per essere sostituita dalla nuova bandiera, simbolo del novello regime.

Il nuovo vessillo ha i quattro colori della antica repubblica e reca inquartati i colori inglesi nell'angolo superiore sinistro: rappresenta così la riconciliazione e l'unione delle due razze. Il modello della nuova bandiera sottoposto dal generale Botha al ministro inglese delle Colonie è stato approvato da Lord Edwin.

Cassa Nazionale per gli operai.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Naz. di Prev. per gli operai nella adunanza del 5 luglio approvò il Rendiconto generale del VII anno di esercizio della Cassa.

Sulla somma disponibile risultante dal Rendiconto in lire 6,017,686.01 il Consiglio ha deliberato che sia assegnata nella misura di dieci, come lo fu in tutti gli anni precedenti, la quota ordinaria di concorso per l'anno 1906 ad ogni operaio inscritto, anche se abbia pagata per quell'anno la somma minima di 6 lire.

Con le assegnazioni fatte nella detta somma disponibile i fondi della Cassa al 31 dicembre 1906 risultano costituiti come segue:

Fondo patrimoniale	L.	18,000,000.—
Riserva di rischio	»	1,000,000.—
Fondo Invalidità	»	4,308,127.68
Fondo per le inserizioni abbreviate	»	2,876,923.60
Fondo per le inscrizioni delle Società di M. S.	»	2,000,000.—
Fondo per le quote ordinarie di concorso del 1906	»	2,210,000.—
Fondo degli inscritti	»	18,729,369.—
Fondo Rendite vitalizie operaie	»	539,001.70
Fondi diversi	»	1,685,480.37
Totale dei Fondi	L.	51,849,502.64

Il Consiglio si è anche occupato del riordinamento degli uffici, ma pur provvedendo a quello che maggiormente urgeva cioè alla direzione degli uffici di ragioneria non ha potuto provvedere per ragioni di opportunità alla revisione dell'organico e al miglioramento degli stipendi, ciò che preparato già dal direttore e dal Comitato esecutivo era ed è desiderio e proposito comune di tradurre in atto.

Questo si farà indubbiamente, con le modificazioni che occorrono allo statuto e al regolamento tecnico in base al nuovo testo unico di legge 30 maggio 1907, nelle prossime adunanze del Consiglio di amministrazione che si terranno nei primi del prossimo autunno. E gli impiegati che hanno bene meritato dalla Cassa con la loro opera non avranno certamente danno per il lieve indugio.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

Leggi concernenti: impianto di funicolari aeree: istituzione di un Consiglio superiore di marina, di un Comitato degli ammiragli e di un Comitato per l'esame di progetti di navi.

RR. DD. che approvano l'annesso regolamento al Fondo di previdenza dei ricevitori del lotto in applicazione della legge 22 luglio 1906, e lo statuto organico della Cassa sovvenzioni per gli impiegati e superstiti degl'impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione.

R. D. per l'accertazione delle rendite dovute per conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici.

Governo dell'Eritrea: Modificazioni dei tributi.

Ministero delle poste e dei telegrafi - Direzione generale dei risparmi e dei vaglia: Rasoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto marzo 1907 dalle Casse postali di risparmio e dal Servizio dei vaglia e dei titoli di credito al Min. delle PP. TT.

R. Marina — Il ten. med. Stefano Serra, sbarcato dal piroso. « Cretic », imbarca a Genova sul « Sannio » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Brescia 7, ore 23,15. — Oggi, mentre si faceva una dimostrazione garibaldina, alcuni giovani socialisti, passando innanzi alla Prefettura capovolsero la bandiera, il che fu l'origine di una colluttazione, durante la quale il delegato Topani trasse in arresto uno di questi giovani socialisti, tal Samuelli.

La Camera del Lavoro, come protesta, ha deciso lo sciopero generale.

Un forte gruppo di operai si è recato alle officine elettriche, ed ha ottenuto che venisse sospeso il lavoro. Così la città è senza luce.

Altri operai, percorrendo le vie, hanno fermato le vetture dei trams.

In via Ballerini sono accorsi bersaglieri ed agenti per sbarrare il passo agli operai.

Uno dei dimostranti è stato ferito da una guardia con un colpo di daga.

Ferrara, 8 — Durante il colloquio di numerosi detenuti nelle nostre carceri giudiziarie, il giudicabile Pietro Patti, arrestato pel mancato omicidio del delegato di P. S. Gallo a Copparo, ammesso, anche egli, regolarmente a colloquio, riusciva ad evadere inframettendosi ai parenti di altri detenuti, mentre uscivano dal parlatorio.

Fu però, stamane stesso, nuovamente arrestato a Copparo e qui rinviato sotto buona scorta.

Nell' Italia Centrale.

Perugia 8. — Oggi per cura dei partiti popolari, nell'intento di fare un *pendant* alla commemorazione di Garibaldi, che ebbe luogo con lo intervento di tutti i liberali monarchici, giovedì scorso, si è inaugurata una lapide all'Eroe in porta S. Angelo. Il quale così a Perugia oltre il monumento, ha due lapidi e una piazza e una via intitolate al suo nome.

Parlarono il *leader* dei repubblicani consegnando la lapide al Comune in nome del quale doveva parlare l'assessore Ciprani, ma in omaggio alla libertà di parola, a stento tra fischi, gli fu permesso di terminare.

Lucca, 8 — La scorsa notte fu sorpresa una bisca annessa al Casino Municipale di Bagni Montecatini mentre vi si facevano giuochi d'azzardo.

Fu constatata la contravvenzione e vennero sequestrati gli utensili del giuoco e lire 1800 in danaro.

Nella Provincia Romana.

Terracina 8. — Domenica prossima, dalle ore 9 alle 12, nelle sedi mandamentali di Terracina, Piperno, Sezze, in quest'ultima anche per Cisterna, saranno aperte le urne per l'elezione dei delegati pontini.

Decadono, per cessazione di ufficio, i signori: Antonelli Agostino, Pietrosanti Angelo, Rappini Gaetano, Risoldi Luigi e Sogliera Mario per il circondario interno; ed i signori: Boffi Ernesto, Borghese D. Felice, Di Stefano Michelangelo, Narducci Giovanni e Setacci Fulgenzio per il circondario interno.

Si prevede un'assemblea numerosa, alla quale prenderanno parte tutti gli interessati, i quali dai nuovi eletti attendono il sollecito inizio della bonifica, già legge di Stato.

Albano, 8, ore 17 — (per telefono) — Anche qui la lotta per le elezioni dei consiglieri comunali e dei cons. provinciale è stata aspra.

Sabato sera si ebbero in piazza discorsi violenti dei socialisti avv. Bucci, agr. Sabatini, avv. Trapanese Ernesto, avv. Pozzi.

Ieri durante la votazione da ogni partito furono fatti sforzi straordinari per accaparrare il maggior numero di voti.

Sopra 1386 iscritti hanno votato 1012 elettori.

Si sono recati alle urne i principi Venosa, Torlonia e Barberini.

Il resultato è questo:

A consigliere provinciale il cav. Cesare Faris ha riportato 1274 voti, Sabatini 894.

A consiglieri comunali: Grandiacquet Camillo voti 428, Giuliani Vincenzo 408, Castellacci Lorenzo 403, Tassi Francesco 368 moderati.

Torregiani Giovanni 354, Giorgini dott. Caspto 683, Ridolfi Luigi Romolo 350, socialisti.

Ariccia, 8 ore 16 (per telefono). — La lotta per le elezioni è stata vivacissima. La vittoria è stata dei liberali e repubblicani capitanati dall'uscente sindaco Mancini Ubaldo.

Proceduto si allo spoglio delle schede il risultato è stato il seguente: Mancini Ubaldo voti 270, Cianfanelli Alessandro 257, Cecchini Augusto 254, Patriarca Riccardo 245, Bianchi Oreste 229, Di Pietro Luigi 227.

Per la minoranza sono riusciti: Aspri Gaspare 208. A consigliere provinciale il cav. Cesare Parise ha riportato voti 194, Luigi Sabatini 185.

Elezioni provinciali.

A Paliano erano in lotta l'uscente comm. Giulio Navone e l'avv. Pizzirani.

All'ultim'ora, vista sicura la sconfitta, il Pizzirani invitò i suoi amici a votare scheda bianca.

Il risultato fu il seguente: avv. comm. Giulio Navone voti 465: schede bianche 160, compresi 50 astenuti.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	8 luglio	—	—	1250
Venezia	»	176	58	350
Savona	»	41	7	320

Stante il giorno festivo il carico fu ieri nullo nel porto di Genova.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Lucca, 8 — Gli operai dello stabilimento Croce hanno ripreso il lavoro senza incidenti.

Lo sciopero di Brescia.

Brescia, 8, *ore* 14 — Ieri fu qui arrestato il selciaio diciannovenne Pietro Zola, il quale con oltraggi e violenze aveva tentato di impedire la libera circolazione dei trams. Fu condannato per citazione direttissima a 37 giorni di reclusione.

Nella notte di ieri luce elettrica e gas funzionarono regolarmente.

I proprietari dei forni lavorano alla confezione del pane.

Brescia, 8, ore 16 — La Camera del lavoro ha deliberato la cessazione dello sciopero e la ripresa immediata del lavoro.

La ripresa, che già parzialmente aveva avuto luogo senza incidenti, divenne, nel pomeriggio, completa.

I fatti che hanno determinato lo sciopero così si sono svolti:

Mentre alcune Associazioni aderenti alla locale Camera del lavoro fra cui il gruppo antimilitarista, passavano avanti la prefettura ove era un reparto di bersaglieri in servizio di P. S., un noto sovversivo, tal Carlo Samueli, rivolto agli ufficiali gridò loro: « Vigliacchi! Abbasso il militarismo! », poi, dopo la cerimonia commemorativa di Garibaldi, il corteo ripassando innanzi la prefettura, il Samueli, che portava la bandiera, la capovolse in atto di scherno e di provocazione davanti gli ufficiali.

Riconosciuto per colui che più li aveva oltraggiati, il Samueli fu arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Una Commissione della Camera del lavoro si recò allora dal procuratore del Re chiedendone il rilascio, ma avuto un rifiuto, la Camera proclamò lo sciopero generale e un forte numero di operai si recò alle officine elettriche per far cessare il lavoro.

Incalzati dalla forza pubblica, la fecero segno a fitta sassaiuola: sbandati, tornarono a riunirsi presso la stazione dei trams elettrici, obbligando il personale a scioperare.

Questa è la verità artificiosamente svisata dai giornali sovversivi.

Brescia 8, ore 18,15. — Lo sciopero generale fu avvertito stamani dalla mancanza dei giornali e dalla scarsezza del pane.

Anche nella mattinata di oggi gli operai, dopo avere ottenuto che i compagni desistessero dal lavoro nelle botteghe e nelle officine, tentarono sul Corso Zanardelli di fermare le vetture del tramway. Ne succedette una colluttazione.

I carabinieri arrestarono un dimostrante.

I cittadini applaudirono al sopraggiungere della truppa.

Il Tribunale penale condannò Carlo Samueli, ieri arrestato per oltraggio ad un ufficiale, a 37 giorni di reclusione, senza il beneficio del perdono, perchè recidivo.

PER LA NAVIGAZIONE INTERNA

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Venezia, 8, ore 11.35 — Col banchetto a Chioggia, al Restaurant Gobba, si chiuse la gita da Mantova a Venezia, indetta dalla Navigazione fluviale veneziana.

Non vi riassumo i numerosissimi discorsi, tutti improntati al concetto di rilevare la perfetta navigabilità constatata del basso Mincio e del Po anche per passeggieri.

Non posso però tacere del brindisi del comandante Casanova, il quale disse che il ministro Mirabello e la marina italiana seguono con viva simpatia le risorgenti imprese della marina mercantile, cercheranno di incoraggiarle e ne applaudiranno i successi.

Ed anche debbo accennare al discorso dell'ingegnere Luiggi, che interpretando il pensiero del direttore generale delle ferrovie di Stato, comm. Bianchi, ripetette che la grande amministrazione ferroviaria vede nella navigazione fluviale non una nemica concorrente, ma un'amica ausiliaria.

A nome dei convenuti furono inviati telegrammi al Presidente del Consiglio, al ministro della marina e al direttore generale delle Ferrovie di Stato, augurando una sollecita soluzione del problema della navigazione fluviale.

SCONTRO FERROVIARIO.

Milano 8, ore 1.15. — Il Pietti, uno dei feriti nello scontro ferroviario di questa mattina, è morto.

Echi del centenario di Garibaldi.

Firenze, 7. — Oggi alle ore 18 un imponente corteo di circa 150 Assoc. della città e dei paesi vicini si è recato al monumento di Garibaldi a deporre corone.

Il corteo, che si apriva con la schiera dei garibaldini indossanti la camicia rossa, è partito da piazza dell'Indipendenza ed ha percorso le principali vie della città, vivamente applaudito.

Torino, 7. — Oggi alle 15 dinanzi alla Camera del Lavoro si è formato un corteo di parecchie migliaia di persone che, percorrendo le principali vie della città, si è recato a deporre corone sul monumento di Garibaldi, presso al quale hanno parlato vari oratori vivamente applauditi.

(S) **Genova**, 7. — Alle 17 si è formato un imponente corteo di parecchie migliaia di persone, con circa 170 bandiere, e si è recato in pellegrinaggio allo scoglio di Quarto.

La folla che gremiva le vie per le quali passava il corteo applaudiva al passaggio di ogni bandiera.

Il corteo, dopo aver sostato dinanzi al monumento dell'Eroe, ha proseguito per lo scoglio di Quarto, dove erano già state deposte un centinaio di corone inviate da tutte le parti della Provincia.

(S) **Brescia**, 7. — Partendo dal palazzo del Comune, un numeroso corteo, con la Giunta, le autorità e molte Associazioni si è recato al Monumento di Garibaldi, presso al quale hanno parlato varii oratori.

(S) **Venezia**, 7. — Oggi al teatro Malibran l'on. Mirabelli ha pronunciato un discorso commemorativo.

Il teatro era affollatissimo e l'oratore è stato vivamente applaudito.

Quindi un imponente corteo si è recato al Monumento di Garibaldi ai Giardini Pubblici.

(S) **Sfax**, 8 — La festa del centenario di Garibaldi è stata celebrata con grande solennità. Una folla enorme assisteva alla cerimonia. Tre discorsi furono pronunciati, uno in italiano e due in francese. Gli oratori hanno esaltato la fede patriottica dell'Eroe italiano.

Ieri sera la città era illuminata. Una rappresentazione di gala ebbe luogo al Circo ed un concerto musicale venne dato sulla piazza del Governo.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Attesa con grande interesse è stata data per la prima volta al Court Theatre di Londra una nuova commedia o « trattato drammatico » come lo chiama l'autrice Miss Elisabeth Robins, intitolato *Votate per le donne!*

Il lavoro più che una commedia suffragista si potrebbe chiamare una commedia femminista, perchè l'autrice non insiste troppo, malgrado il titolo, sulla indispensabilità di concedere il diritto al voto alle donne, ma vuole provare che l'uomo deve concedere alla donna uguaglianza di diritti in generale.

La scena più caratteristica è un *meeting* a Trafalgar Square.

Quantunque l'intreccio e lo svolgimento della tesi siano parsi in alcuni punti incoerenti, il lavoro nell'insieme è piaciuto.

— *Le vittime del passato*, dramma in tre atti del giovane autore Lorenzo Ruggi, rappresentato l'altra sera all'Arena del Sole di Bologna dalla comp. Mariani, ebbe un discreto successo.

Vi sono delle scene belle e forti, alcuni personaggi ben delineati, l'azione qua e là interessante; ma l'intreccio non è logico, i dialoghi lunghi e pesanti sono troppo frequenti e le situazioni assai spesso poco o niente naturali. Il lavoro tuttavia si replica.

— Nel mese di agosto a Bologna si riuniranno i capocomici delle Compagnie italiane per discutere sulle più urgenti questioni teatrali.

Non è improbabile che ai capocomici si uniscano gli scritturati e che nell'agosto si possano avere a Bologna duecento comici.

Lirica. — Risultati del concorso di canto per uomini al Conservatorio di Parigi:

1.o premio, signor Duclos (classe Cazeneuv);

2.o premio, signori Gilles (classe Cazeneuv) e Vigneau (classe Duvernoy):

1.o accessit, signor Teissier (classe de Martini) e Vaurs (classe Lassalle):

2.o accessit, signori Baldous, Paulet (classe Duvernoy) e Ponzio (classe Manoury).

Ecco i risultati di quello per donne:

1.o premio signorine Galla (classe Duballe) e Lapeyrette (classe Hettich);

2.o premio signorine Paris (Duballe), Calaron Norbens (Cazeneuve), Chantal (signora Rosa Caron); Garchery (Manoury), Robur (signora Rosa Caron);

1.o accessit, signorine Le Senne (Cazeneuve), Faye (Lassalle), Salve (Duvernoy):

2.o accessit, signorine Delisle (signora Rosa Caron), Bourdon (Lassalle), Amoretti (Engel), Quinault-Baudin (Lorrain), Doublel (Duballe).

— Il maestro Rodolfo Berger ha terminato la partitura della sua nuova opera *Le Chevalier d'Eon*, il cui libretto è di Henri Cain.

Necrologio. — E' morto giorni sono a Royat all'età di 69 anni, il visconte de Spoelberch de Lovenjoul, un uomo che aveva reso grandi e disinteressati servizi alle belle lettere francesi.

Durante una parte della sua vita egli aveva riunito collezioni di note, lettere, opere incompiute, abbozzi dei più grandi letterati della Francia.

Egli possedeva su Gautier, su Balzac, su George Sand, su Musset, su Vigny, specialmente, documenti preziosi ed inediti.

Il signor de Lovenjoul aveva pubblicato una interessantissima « Storia delle opere di Balzac », una « Storia delle opere di Th. Gautier », aveva esumato « L'Ecole des ménages », tragedia borghese di Balzac.

Col suo testamento egli lega tutte le sue collezioni all'Istituto di Francia, esprimendo il desiderio che siano annesse a quelle di Chantilly.

Arte. — *Parigi* 7. - Oggi nel pomeriggio un disoccupato, per farsi arrestare, si è recato al Louvre e ha lacerato a colpi di coltello il quadro del Poussin « Il diluvio ».

Varie. — A Napoli, sulla incantevole spiaggia di Santa Lucia, fu inaugurato l'altra sera un nuovo teatro, chiamato « Arena nazionale. » La Comp. Soarez eseguì *Il Carnet del diavolo* dinanzi ad un pubblico affollatissimo e distinto.

Il monumento a Leone XIII.

nella Basilica Lateranense.

Domani si scoprirà agli occhi del mondo il monumento eretto in S. Giovanni in Laterano ad immortalare la memoria del Pontefice Leone XIII.

Una Commissione cardinalizia, istituita da S. S. Pio X e composta degli E.mi Serafino Vannutelli, Agliardi, Rampolla, Ferrata, Tripepi, Macchi, col segretario mons. Tiberghien, deliberò, due anni fa, nella prima adunanza e ad unanimità di voti di affidare l'esecuzione del monumento allo scultore romano comm. Giulio Tadolini, adempiendo così ad un voto del mondo cattolico, che desiderava onorare la memoria di Leone XIII, dando a Roma, in una delle sue più belle basiliche, un'opera che rinnova le glorie dell'arte monumentale e fastosa del Bernini e del Canova.

Nessun artista, forse, per tradizioni d'arte e per temperamento, poteva innalzare un mausoleo che rispondesse alla ricchezza del grande tempio cristiano, alla solennità dell'ambiente e al carattere del pontificato del Papa di cui si onora la memoria. Semplicità e monumentalità vera sono le due essenziali qualità che distinguono l'arte del Tadolini, che oltre la sua laboriosissima, distinta e varia opera ci ha finalmente dato il capolavoro che non morrà, anzi che illuminerà di luce vivida il presente languido e incerto periodo della storia della scultura italiana, che dimostrerà come senza rinunciare alla propria personalità, un eletto artista non deve discostarsi dalle gloriose tradizioni dell'arte italiana.

Il monumento, alto 9 m. e largo 5, sorge di fronte a quello d'Innocenzo III del Lucchetti, nell'arcato a destra dell' Abside presso il Coro, la quale conduce alla Sagrestia.

L'artista vi ha voluto introdurre una ben intesa ed armoniosa policromia di marmi e di bronzi, immaginando una gran base di granito grigio di Biella, nel cui centro si apre la porta con stipiti e cornice sormontata dallo stemma pontificio in bronzo con festoni a diverse bellissime patine.

Nella parte superiore di questa porta, poco sopra l'iscrizione *Leoni XIII* e *Cardinales ab eo creati* poggia un grande sarcofago in verde antico, decorato all'estremità da fascie di bronzo dorato e sostenuto da piedi di leone, pure di bronzo, che contiene la salma del pontefice. Lo fiancheggiano due grandi statue marmoree allegoriche. Una rappresenta la *Chiesa*, seduta in atteggiamento afflitto: col braccio destro abbandonato sull' urna, essa dimostra il rimpianto per la perdita di tale suo figlio, con la sinistra tiene la croce, simbolo del Cristianesimo: il piede poggia sul globo ed al suo fianco si apre il Vangelo: sotto di essa si legge: *Ecclesia ingemuit complorante orbe universo.* L'altra statua raffigura un operaio col martello ad un fianco e l'incudine all'altro, che gli presenta con la destra il rosario, implorando la sua benedizione e appoggiandosi con la sinistra sul bordone, simbolo del pellegrino, a ricordare i solenni pellegrinaggi di tutto il mondo cattolico avvenuti sotto il pontificato di Leone XIII, il papa delle *Rerum novarum*: sotto la statua si legge: *Ad patrem filii ex omni regione veneraturi convenium.*

Al disopra del sarcofago, su una base di marmo giallo di Grosseto, si erge maestosa, imponente, ispirata la figura marmorea del pontefice, rappresentato quale a tutti è rimasto impresso nella mente, nell'atto in cui, vestito dei sacri paludamenti pontificali, si erge sulla sedia gestatoria, in bronzo, e innalza lo stesso braccio destro a benedire le moltitudini: mentre col sinistro si appoggia sul bracciuolo.

Il suo arguto volto s'illumina d'un sorriso benevolo, la sua sottile persona diventa come eterea, soprannaturale, contenuta appena nel ricco camice e nel pesante piviale.

Qui evidentemente l'artista ha messo tutta l'anima sua, riuscendo a far palpitare la ribelle materia di mirabile vita.

Studiando poi i particolari, sempre più si rivela la valentia del Tadolini. Nei ricchi ricami e nella pieghettatura del camice, in quelli del piviale, nel minuto lavoro della fibula preziosa, ov'è intarsiata una colomba, in quello finissimo e squisito del triregno, nel sandalo ornato della croce, calzato dal piede destro, negli emblemi della Casa Pecci, in tutto v'è una cura somma e scrupolosa, quale richiede una seria opera d'arte.

Il fondo della nicchia dell'intero monumento è rivestito di pietra delle cave marmifere Calabresi.

L'insieme dunque di questo insigne monumento, come tutte le sue parti, destano una profonda impressione per l'armonia, la larghezza e la dignità aristocratica loro.

L'arte non poteva onorare in modo più degno la memoria del grande pontefice.

Luigi Callari.

Sports

Società romana di nuoto — Interessantissime riuscirono le due gare di nuoto bandite nel programma di questa Società, che si svolsero domenica nel Tevere.

La « Gara Flaminia di velocità » su percorso di 250 metri, che si svolse la mattina alle 10 con otto partenze, ebbe il seguente risultato:

Primo (medaglia d'oro), Vincenzo Bronner della Soc. Rom. di nuoto. Secondo (medaglia grande di argento dorato), Ernesto Immelen della stessa Società. Terzo (medaglia grande d'argento), Carlo Albert della « Virtus » di Roma. Quarto (medaglia d'argento), Carlo Talacchi della « Lazio ». Quinto (medaglia grande di bronzo), Olinto Bitetti pure della « Lazio ».

Componevano la Giuria i signori Cuniberti, Papi, Montalboddi, Baccani, Mesones, Gismani, Postempski R., Janetti, Persiani e Paisio, rappresentanti le diverse Società concorrenti alla Gara.

— Terminata questa Gara il dott. Gualdi della « Natatorium » tenne una conferenza accompagnata da una lezione pratica sul metodo di salvataggio in acqua, alla quale, invitati, intervennero anche alcuni dei nostri vigili e guardie municipali.

La seconda, « Gara d'incoraggiamento » su percorso di un chilometro, alla quale non potevano prender parte che coloro che non avevano mai riportato primo o secondo premio in altre gare di nuoto, si svolse nel pomeriggio alle ore 18. Vi parteciparono ben 12 concorrenti, ed ebbe il seguente risultato:

Primo: Carlo Serventi della Società Romana di nuoto, remontoir d'argento — Secondo: Antonio Allievi, stessa Società, grande medaglia d'argento — Terzo: Dante Calò, stessa Società, medaglia di argento dorato — Quarto: Marco Marini, stessa Società, medaglia d'argento — Quinto: Umberto Torchio della « Lazio » medaglia grande di bronzo — Sesto: Dario Pesena della Soc. Rom. di nuoto, medaglia di bronzo.

La giuria per questa gara era formata dai signori: Gismani pres., Persiani segr., Jennetti, Lorentz, Torchio R., Postempski R., Bulla e Baccani.

Escursione al Monte Velino.

Domenica scorsa, alcuni soci del Club alpino italiano della sezione di Roma sotto la direzione del socio Savio Carlo, e le signorine Titina e Guendalina Bifaretti di Rosciolo, fecero l'ascensione del monte Velino (2487 m.). Partiti da Rosciolo alle 2 del mattino, pel vallone Ortiolo e la Roccia di Peschio Muschio, ancora piena di neve, raggiunsero la Torretta alle 7,20. Il panorama fu completo ed assolutamente meraviglioso, dal Gran Sasso a Roma. Consumata lassù la colazione e riposatisi alquanto iniziarono la discesa alle 9,15. Con splendide scivolate sulla ottima neve, coraggiosamente compiute anche dalle gentili signorine, in pochi minuti raggiunsero la Rocia di Peschio Mucchio e poi quasi di corsa precipitando al piano, alle 12,30 rientrarono in Rosciolo.

La sera stessa gli alpinisti furono di ritorno in Roma.

Disgrazia di un motociclista.

(S) **Marsiglia**, 8. — L' ex-corridore Laurent Reboul, mentre faceva una passeggiata nei sobborghi in motocicletta, arrivato al quartiere di Chalot, fu preso da malore e cadde dalla macchina. Disgraziatamente andò a battere con la testa contro un sasso, ferendosi gravemente alla tempia destra. Il suo stato è grave, ed egli non ha potuto essere trasportato a Marsiglia.

La corsa Pechino-Parigi.

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily Telegraph* riceve i seguenti dispacci da Kausk: Il principe Borghese è giunto venerdì a Kausk, città situata a 972 chilometri da Niyninsk ed a 3200 da Pechino.

Da Krasnoiarsk a Kausk dei torrenti di pioggia ci hanno accompagnati. Ieri sera siamo giunti sulla sponda del magnifico Jenissei (Largo Rapido), che sembra scuotere la lunga immobilità dell'inverno.

L'abbiamo attraversato sul *ferry-boat*. All'arrivo, dei funzionari cortesi ci hanno condotto all' albergo attraverso strade deserte. Oggi, giorno di riposo e di pulizia, il nostro automobile essendo spaventosamente sporco: tanto che ieri per poco non prendeva fuoco. Il tempo non migliora. Le strade che dobbiamo percorrere sono, ci dicono, orribili. Ieri alle 11 non avevamo fatto che un percorso di 228 chilometri.

Il giro di Francia in bicicletta.

(S) **Parigi**, 8. — La partenza per il giro di Francia in bicicletta è stata data stamane a Pont Dineau, con un bellissimo tempo.

La prova che comprende 5 mila chilometri si svolgerà in 14 tappe, la più breve delle quali è di 151 chilometri e la più lunga di 415.

I partenti sono in tutto 46. Fra essi vi sono 3 italiani: Galletti, Garda e Radeni di Milano.

La Società Geografica Italiana

a Buenos Ayres.

Il Ministro d'Italia a Buenos Ayres, conte Macchi di Cellere, ha comunicato oggi al Presidente della Società geografica italiana, marchese Cappelli, l'elenco degli aderenti alla Sezione della Società che, per sua iniziativa si costituisce nella capitale argentina.

Con opera solerte ed efficace il conte Cellere ha ottenuto l'iscrizione di 221 nuovi soci, dei quali 17 a vita: che, insieme con quelli che già si trovano nell'Argentina, inscritti negli anni precedenti, costituiranno una Sezione delle più floride, così per numero come per qualità delle persone.

Sotto l'abile direzione del conte Cellere, la nuova Sezione sarà tra breve una delle più floride colonie che la Società Geografica avrà sparso nel mondo a vantaggio della coltura e degli interessi nazionali.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'eredità dei Vanderbilt.

I Vanderbilt celebreranno in agosto la maggiore età di Miss Glandis Vanderbilt e in tale occasione si farà la ripartizione definitiva del patrimonio di Cornelius Vanderbilt; ciò che farà di Miss Gladys la più ricca erede americana, alla cui mano possa aspirare un gentiluomo di Europa desideroso di batter moneta al suo titolo nobiliare.

Miss Gladys è la più giovane dei cinque eredi diretti; la parte che le spettava era di 1.500,000 sterline (37,500,000 franchi); ma dalla morte di suo padre questa somma si è arrotondata a 2 milioni di sterline (50 milioni di franchi).

Essa riceve pure un quarto dei 2 milioni di sterline del patrimonio di sua madre, cosicchè essa possederà 2,500,000 sterline (62,500,000 franchi).

Il signor Cornelius Vanderbild *junior*, il più vecchio degli eredi diretti, non riceve niente di questo patrimonio.

Il signor Reginald Vanderbilt riceve circa 500 mila sterline.

Il signor Whatney riceve un po' meno, mentre il signor A. G. Vanderbilt, come capo riconosciuto della famiglia, si vedrà attribuire la metà del rimanente del patrimonio. Quando avrà trentacinque anni erediterà l'altra metà (circa 6,225,000 st.).

Palazzo di Giustizia

Procedimenti disciplinari contro magistrati di Catanzaro.

In seguito alla nota inchiesta giudiziaria, eseguita nel distretto della Corte di appello di Catanzaro, furono rinviati dinanzi al Supremo Collegio, per il relativo procedimento disciplinare, parecchi magistrati, tra cui l'ex Procuratore generale comm. Enrico De Giuli, presentemente primo presidente della Corte di appello di Casale.

L'accusa che si faceva al comm. De Giuli era di avere emesso una sentenza per inesistenza di reato a favore del direttore delle carceri giudiziarie di Catanzaro, sig. Tristano, imputato di peculato.

Il procedimento a carico del comm. De Giuli è seguito a porte chiuse.

Presiedeva il sen. Pagano-Guarnaschelli e al banco del P. M. sedeva il sen. O. Quarta, il quale concluse per l'esonerazione dal servizio del comm. De Giuli.

La Corte, ad ora tarda condannò il De Giuli ad un anno di sospensione dall'impiego.

Stamane si procederà contro altri magistrati e cioè contro il cav. Tango, Algheria, Serace, Leupo e Marcogiuseppe.

Corte di Cassazione.

La sepoltura di F. Cavallotti.

Dopo la morte di Felice Cavallotti, la signora Noemi Villa, nipote del Cavallotti, sostenne che la salma del nonno dovesse essere sepolta nel sarcofago del monumento costruito per pubblica sottoscrizione nel Cimitero di Dagnente. Invece Giuseppe Cavallotti, figlio di F. Cavallotti, intendeva che la salma del padre dovesse essere sepolta a Dagnente ma non in quel monumento.

Una coda dei processi Acciarrito.

E' noto come in seguito a certe polemiche sollevate a base di pretese rivelazioni circa l'attentato di regicidio contro Re Umberto, pel quale fu condannato Pietro Acciarito, i supposti complici di lui, che vennero assolti dalle Assise di Teramo, porsero denunzia contro il comm. Canevelli, già dir. gen. delle carceri, e il comm. Doria, attuale dir. gen., nonchè contro Angelelli ed altri, accusandoli di avere con diversi sotterfugi e mezzi illeciti, contribuito all'arresto e al processo contro di essi, complici.

Fu aperta un'istruttoria, che passò per varie fasi, con ordinanze diverse. Ora la Camera di Consiglio, alla quale erano stati ritornati gli atti dalla sezione di accusa, respingendo ogni altra imputazione ha, con ordinanza di sabato, concluso pel rinvio al tribunale del comm. Canevelli e Doria pel capo di accusa di presunta subornazione di testimoni.

Movimento della navigazione.

Genova 7 — Il postale « Florida » del Lloyd italiano, proveniente da New York, è giunto ieri.

Gibilterra 7 — Il postale « Mendoza » del Lloyd italiano, proveniente da Genova e Barcellona, è passato ieri diretto a Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Buenos Ayres 6 — E' partito oggi diretto a Santos, Teneriffa e Genova il postale « Bologna » della Società Italia.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 9 Luglio 1907 - S. Veronica

Leva il Sole alle ore 4.44 m. - Tramonta alle 7.45 s.

Leva la Luna alle ore 3.43 m. - Tramonta alle 6.55 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8,15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 8 Luglio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.5	coperto	Nizza	19.2	sereno
Amburgo	17.0	coperto	Zurigo	13.3	3/4 coper.
Vienna	14.3	1/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	12.8	sereno	Malta	24.6	sereno
Parigi	12.4	sereno	Atene	26.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	20.0	1/2 coperto	mosso	22.9	18.7
Torino	16.1	coperto	—	23.9	14.3
Milano	22.4	coperto	—	31.1	18.3
Venezia	20.8	3/4 coperto	calmo	26.8	19.0
Bologna	23.0	3/4 coperto	—	28.6	21.1
Ravenna	19.8	piovoso	—	25.8	18.2
Ancona	24.6	1/4 coperto	legg. mosso	27.5	19.5
Firenze	17.8	3/4 coperto	—	28.1	15.7
ROMA	19.4	1/2 coperto	—	27.8	17.3
Bari	23.0	sereno	calmo	29.4	18.2
Napoli	20.5	sereno	calmo	28.5	18.6
Caggiano	17.0	sereno	—	25.7	14.0
Tiriolo	18.2	sereno	—	26.0	15.7
Palermo	22.4	sereno	calmo	29.6	13.5
Messina	23.9	sereno	calmo	27.4	19.7
Cagliari	—	sereno	—	—	—

Probabilità: cielo vario al nord e versante adriatico con qualche temporale, sereno altrove; venti deboli o moderati del 3.o e 4.o quadrante.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 751.5. Termometro centig. *massima 30.8 minima 17.3.*

Umidità relativa 29 assoluta 9.02. Vento a mezzodì: 0.

Stato del cielo: poco velato.

Logogrifo acrostico.

4. Per primo invasi la felice Arabia.
   Fortezza armata di innocui cannoni.
5. Sempre esplorato, ma giammai compreso.
7. Mi oppongo al vento che entri dalle porte.
4. Anche di notte ti ci fo vedere.
4. Siam retiche, siam graie e siam pennine.
5. Non camminiamo in terra e non voliamo.
4. Per capir ch' io mi sia guarda Caprera.
4. Allo stanco viator dolce rifugio.

Dottore celeberrimo il cui nome
Comprende tutte cinque le vocali.

Spiegazione del passatempo precedente: VENTRE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 5 e 6 luglio 1907.

Nati 81 compresi 4 nati morti.

Morti 45 dei quali 19 sotto i 7 anni.

Morti.

Marchignoli Enrica fu Giacomo, Roma, 45, portiera, celibe
Caprioli Giovanni fu Stefano, Fiamignano, 65, ved.
Lazzaretti Paolina fu Giovanni, Roma, 22, coniug. Luisini
Ruggeri Maria fu Pietro, Pesaro, 67, ved. Lucatelli
Bartocci Marianna fu Domenico, Cingoli, 73, ved. Bruttapasta
Palomba Francesco fu Giampietro, Cucullo, 32, scalpell., con.
Del Monte Carlo fu Michele, Roma, 78, pensionato, ved.
Boggi Matilde fu Domenico, Roma, 78, ved. Monsacrati
De Notte Virginia fu Marco, Roma, 61, ved. Albanesi
Guglielmotti Maria fu Pio, Civitavecchia, 58, ved. D'Andrea
Campanello Filippo di Giuseppe, Carpineto, 7
De Angelis Antonio fu Domenico, Roma, 57, cuoco, coniug.
Montanari Carlo fu Pietro, Ostra Vetere, 56, contadino, ved.
Zaccarelli Domenico fu Salvatore, Norcia, 46, oste, coniug.
Giorgi Pietro fu Tommaso, Arquata del Tronto, 42, infermiere, coniug.
Ubertini Pietro di Angelo, Poggio Nativo, 45, carabin., celibe
Conti Romolo fu Giuseppe, Roma, 22, muratore, celibe
Lollobrigida Angela fu Gaetano, Subiaco, 80, nubile
Di Carlo Caterina fu Gioacchino, Montecelio, 49, relig., nubile
Cacurri Enrica di Egidio, Frascati, 42, coniug. Cacurri
Festuccia Luisa fu Giovanni, Roma, 43, coniug. Valentini
Angelozzi Giuseppe fu Belardino, Montesanto, 59, mattonatore, coniug.
Vergani Luigia Carolina fu Carlo, Cinisello, 78, ved. Vailania

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Grottammare - 12 luglio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 70,750.

Comune di Lonato Pozzolo - 23 luglio - Appalto novennale della manutenzione stradale. Pres. L. 6229.

R. Arsenale Napoli - 28 luglio - Provvista di stoffa di lana per bandiere. Pres. L. 32.500.

Comune di Sutri - 23 luglio - Vendita dell'ex convento della Concezione. Pres. L. 4,875.

Comune di Soriano al Cimino - 19 luglio - Vendita di tagli di boschi di rovere e cerro. Tre lotti; 1.o L. 11.565, 2.o L. 11.553; 3.o L. 3054.

Dermatosi uriche

L'Egr. D. O. U. Marri, dermatologo di Arezzo, pubblicò non è molto nel « Cesalpino », un'interessante memoria su varie forme di dermatiti dovute all'azione irritante dell'acido urico sulla pelle.

L'A. osserva che tali dermatosi uriche presentano nelle loro manifestazioni polimorfe diversi sintomi e caratteri, che, anche in primo tempo, valgono a farne la diagnosi differenziale dalle comuni forme cutanee affini, diagnosi tanto necessaria per provvedere a tempo non solo a combattere la manifestazione cutanea, ma a prevenire con adatta cura complicanze molte volte gravi, che seguono alla diatesi, anche nelle sue prime espressioni.

L'A. afferma che il polimorfismo eruttivo costituisce un carattere prezioso delle dermatosi uriche; e che le recidive periodiche ed ostinate di tali dermatosi, di cui sfuggono i comuni elementi etiologici, la costituzione organica generale dei pazienti, i dati anamnestici gentilizi, la presenza di urati nelle orine, la diminuzione di urea, i sintomi dell'alterato scambio generale, sono un buon aiuto a formular la diagnosi di malattie cutanee di natura urica.

L'A. riporta poi tre casi interessantissimi, ribelli ad ogni cura, che l'A. diagnosticò e curò come dipendenti da uricemia. E difatti la rapida guarigione ottenuta, somministrando uno dei più potenti rimedi antigottosi ed antiurici che la terapia possiede, cioè l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, confermò pienamente la diagnosi.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 8 luglio – Pres. **Canonico** *– Ore 14.*

I seguenti disegni di legge sono approvati senza discussione:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1906–907.

Maggiori indennità d'arma per gli ufficiali del genio navale.

Concessione di una seconda proroga del termine per l'attuazione del piano di risanamento della città di Bologna.

Istituzione della posizione di congedo provvisorio per gli ufficiali dei corpi militari della R. marina.

Proroga del termine fissato dall'art. 22 della legge 25 giugno 1906 riguardante provvedimenti a favore della Calabria.

Estinzione del debito parmense creato coi decreti sovrani 15, 16 giugno 1827.

Aumento della dotazione della Camera dei deputati per gli esercizi finanziari 1906–1907 e 1907–1908.

Votazione a scrutinio segreto.

Taverna (Segr.) procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati per alzata e seduta nella tornata di sabato ed in quella di oggi.

Si lasciano le urne aperte.

Senza discussione si approvano:

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1907–908.

Spese militari sino al 30 giugno 1910.

Bilancio della guerra.

Non ha luogo discussione generale.

Taverna (relatore) al cap. 41 prega il ministro della guerra di curare le nostre carte topografiche militari siano aggiornate più di frequente.

Raccomanda inoltre la sollecita pubblicazione della storia delle guerre del nostro risorgimento, essendosi già dallo Stato maggiore lodevolmente provveduto alla raccolta dei documenti relativi.

Brusa ricorda la pregevole pubblicazione avvenuta anni addietro della storia di un Corpo piemontese di cui si celebrava il centenario e prega il Ministro di curare che altre pubblicazioni consimili vengano fatte quando ricorderanno le date centenarie di fondazione di altri Corpi.

Viganò accetta le raccomandazioni del relatore. Fa presente al sen. Brusa che le storie dei vari corpi militari sono già in forma concisa nell'Annuario militare, dal quale quest'anno saranno tolte e raccolte in unico volume.

L'art. 41 e seguenti sono approvati senz'altro.

Provvedimenti per Roma.

Bettoni. Nessun dubbio sulla convenienza politica e morale di questo progetto, ma il sistema finanziario addottato nella legge gli appare ingiusto.

La tassa sulle aree dell'1 1|2 per cento era già gravosa. La nuova legge la porta fino al 3 0|0.

Non può dirsi che la gravezza della imposta vada a carico di pochi speculatori, perchè intorno alla città di Roma vi sono oltre 600 proprietari.

Questa tassa sulle aree fabbricabili è enorme, nè con essa si promuove la fabbricazione ed il buon mercato delle abitazioni.

Ragione precipua perchè non si fabbrica sta nel caro della mano d'opera e dei materiali in Roma, e il diminuire il prezzo delle aree non basta a proteggere la fabbricazione.

A non creare una grave ingiustizia verso i possessori di aree, sarebbe provvido che il Governo sospendesse l'applicazione degli articoli 7, 9 e 40 e li stralciasse dal progetto. Tanto più che le condizioni dell'Amm. comunale di Roma sono tali che prima del novembre non si potrà certamente attuare la legge.

Spera che il Presidente del Consiglio accetterà questa sua proposta, e acconsentirà a meglio esaminare questi articoli che potranno essere ripresentati a novembre, convenientemente modificati.

Giolitti ha seguito attentamente il discorso dell'on. Bettoni ma non uno degli argomenti da lui addotti gli è nuovo poichè non solo li ha letti nei vari memoriali presentati dai proprietari, ma li ha sentiti ripetere anche alla Camera elettiva. Nota subito che per la esplicita disposizione dell'ultimo capoverso dell'art. 7° il beneficio della esenzione per un decennio dall'imposta e sovrimposta stabilito nel terzo comma dell'art. 6 della legge del 1904 è concessa anche ai fabbricati che si trovino nelle condizioni indicate da tale articolo e che siano iniziati entro tre anni e compiuti entro 6 dalla data della legge in discussione.

La disposizione dell'art. 44 ha soltanto lo scopo di facilitare la fabbricazione a quelle città che si trovino in condizioni eccezionali come oggi è Roma.

Viene poi a discorrere più specialmente della questione di Roma e nota che negli ultimi quattro o cinque anni furono acquistati da alcuni speculatori a prezzi bassissimi più di 2,000,000 di mq. di aree fabbricabili entro il perimetro in cui la città può estendersi. Ora, se questi acquistatori si ponessero d'accordo per non vendere che ad un prezzo esorbitante le aree acquistate a prezzi minimi, si verrebbe a questa conclusione che la capitale del Regno non potrebbe più estendere la fabbricazione.

Certo è opportuno stabilire esenzioni di imposte ma è pur necessario togliere prima di mezzo ogni speculazione sul prezzo delle aree. (Benissimo).

Rileva che il progetto di legge dà parecchie facilitazioni sulle tasse ed inoltre autorizza la Cassa depositi e prestiti a dare dieci milioni a mutuo per le case degli impiegati.

Facilitazioni il Governo le ha accordate per le case dei ferrovieri, per le case popolari e non nega mai quanto può facilitare la fabbricazione, ma sempre sotto la condizione che l'area fabbricabile possa comperarsi ad un prezzo onesto.

L'art. 6 ammette come limite massimo della tassa sul valore capitale delle aree fabbricabili tre lire, e ciò implica che questo limite può essere ridotto.

La gradazione dell'aliquota della tassa non è vietata, poichè è naturale che debba essere minore per i terreni di più lontana fabbricazione. Non si è poi voluto ammettere che il proprietario possa dichiarare due prezzi, l'uno per l'applicazione della tassa e l'altro per la vendita: il prezzo dei terreni deve essere unico. Dimostra come questa disposizione sia equa e come su di essa si basi tutto lo spirito informatore della legge, la quale tende ad impedire qualsiasi speculazione e perciò il Governo ha aperto un credito al Comune di Roma fino a 15,000,000 perchè possa acquistare subito quante aree crederà comprese nel piano regolatore.

Afferma che l'unico modo per favorire e regolare la fabbricazione è che il Comune sia egli proprietario delle aree fabbricabili (benissimo).

Appunto con questo intento il Governo ha ceduto al Comune di Roma la piazza d'Armi. Osserva poi che la questione degli alloggi a Roma non è solo economica, ma politica, ed è dovere del Governo di provvedere.

Prega il Senato di ritenere che se si approvasse la sospensiva presentata dal senat. Bettoni, tanto varrebbe respingere la legge. Roma non può più vivere nelle condizioni attuali è, lo ripete, questione non solo economica ma politica (vivissime approvazioni).

Blaserna (rel.) Riconosce che la tassa sulle aree fabbricabili, per quanto gravosa, costituisce una necessità per permettere alla capitale del Regno di risolvere una buona volta il suo problema edilizio.

Non è convinto che la proposta del sen. Bettoni per la sospensione del presente disegno di legge sortirebbe, se accettata, ottimo effetto: meglio è invece che la legge venga prontamente applicata salvo a correggere in seguito gl'inconvenienti non prevedibili che ne potranno derivare.

Svolge poi gli ordini del giorno che furono dall'Ufficio Centrale proposti. Per il primo di essi dice che l'Ufficio si preoccupò che la maggior parte dell'esecuzione della legge fosse stata affidata al Municipio di Roma e che però potesse risentire di quelle oscillazioni alle quali l'Amministrazione comunale dovrà facilmente andare soggetta nel periodo di 25 anni nel quale dovrà eseguirsi la legge.

L'ordine del giorno tende appunto ad assicurare una unità di indirizzo. Per il secondo ordine del giorno osserva come esso riguardi la questione della costruzione degli edifici sulla quale il Presidente del Consiglio si è già pronunciato e che non deve incontrare opposizioni di sorta.

Per il terzo dice che esso riflette la tassa sulle aree fabbricabili ed a nome dell'Ufficio centrale aggiunge preghiera perchè il Governo faccia in modo che la tassa che è graduale sia nella cifra massima poco applicata. Si riserva infine di parlare sul quarto ed ultimo degli ordini del giorno quando verrà in discussione l'argomento degli edifici universitari.

Giolitti. Riconosce che i possibili inconvenienti di questa legge non possono oggi prevedersi nella loro totalità e che perciò è opportuno di non ritardarne l'approvazione salvo poi a correggerne i vizi che l'esperienza avrà rilevati.

Dichiara di accettare il primo ed il secondo degli ordini del giorno promettendo per quest'ultimo di studiare col Ministro delle Finanze la questione della diminuzione del dazio consumo sui materiali in rapporto agli interessi delle industrie locali.

Sul terzo degli ordini del giorno solleva dubbi di indole giuridica e propone di emendarlo nella forma.

Sul quarto ed ultimo degli ordini del giorno, dice che sebbene non sia stato ancora svolto dal relatore, egli può fin da ora accettarlo pur riservandosi di trattarlo in merito a suo tempo.

Tommasini vorrebbe che non si fissasse il prezzo delle aree prima che il Comune avesse sistemato le località nelle quali quelle aree si trovano.

Giolitti osserva che ciò equivarrebbe a far pagare più care le aree al Comune in ragione appunto dei lavori di sistemazione da esso eseguiti.

Si approvano quindi i seguenti ordini del giorno dell'U. C. accettati dal Governo.

I.

Il Senato invita il Ministero ad introdurre nel regolamento le misure che si assicurino il controllo del Governo sulle operazioni affidate al Comune per l'esecuzione della presente legge.

II.

Il Senato invita il Ministero a voler concedere tutte le possibili facilitazioni atte ad agevolare la costruzione degli edifizi ed a renderla meno costosa.

Il terzo si approva modificato così:

Il Senato invita il Ministero a *prevedere* nel regolamento la graduazione della tassa sulle aree fabbricabili nelle singole zone del piano regolatore.

Tommasini propone il seguente emendamento all'art. 8:

« L'accertamento degli enti soggetti alla tassa sulle aree nel Comune di Roma sarà fatto in conformità a denunzia del proprietario, il quale dichiarerà con effetto non variabile per un decennio il valore da attribuirsi all'area ».

Non è accettato nè dal Governo nè dall'U. C. Messo ai voti è respinto.

Luciani chiede alcuni chiarimenti sulla portata dell'art. 32 relativo alla sistemazione dell'Università di Roma.

Giolitti dice che i due milioni dei quali è parola nella 1ª parte di detto articolo sono stanziati per completare il Policlinico.

Gli altri 2 milioni di cui si parla nella 2ª parte serviranno a coprire la spesa per acquisto di aree presso il Policlinico stesso.

E' approvato il 4° ordine del giorno così concepito:

« Il Senato invita il Ministero a presentare il piano completo di tutto l'impianto universitario nei dintorni del Policlinico ».

De Cupis raccomanda di non vendere l'attuale palazzo della Sapienza di importanza artistica e storica.

Giolitti risponde che quel palazzo potrà servire a qualche amministrazione ora male collocata, come ad esempio pel Consiglio di Stato che è in locale d'affitto.

Gli altri articoli si approvano senza osservazioni.

La seduta è tolta.

Lavoro legislativo 1906-907

SOTTO IL GABINETTO GIOLITTI

1° Periodo - 18 giugno 906 al 17 marzo 907

Vennero approvati i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie dello Stato.

Modificazioni alla legge 12 febbraio 1903, relativa alla costituzione di un Consorzio autonomo pel porto di Genova.

Istituzione del Magistrato delle acque per le Provincie venete.

Costruzione delle strade ferrate complementari della Sicilia.

Provvedimenti per le Provincie meridionali ed insulari.

Conversione dei consolidati 5 °|₀ lordo e 4 °|₀ netto.

Modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali nella parte relativa all'applicazione della sovratassa dell'alcool ai vini importati dall'estero.

Commissione d'inchiesta parlamentare per accertare le condizioni dei lavoratori della terra nelle Provincie meridionali ed in Sicilia e la natura dei patti agrari.

Commissione d'inchiesta parlamentare per lo studio delle condizioni degli operai nelle miniere della Sardegna e dei loro rapporti con gli esercenti le miniere stesse.

Istituzione di un Consorzio per l'industria zolfifera siciliana.

Aumento di stanziamento per la completa applicazione dei provvedimenti 5 luglio 1904 per le scuole e per i maestri elementari.

Riscatto delle strade ferrate meridionali e liquidazione della gestione della rete Adriatica.

Accordi per la liquidazione della gestione della rete Mediterranea.

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalla eruzione del Vesuvio nell'aprile 1906.

Spese straordinarie militari per l'esercizio 1906-1907.

Spese straordinarie per le ferrovie esercitate dallo Stato.

Modificazioni alla legge sulla leva marittima.

Riordinamento degli Istituti per la giustizia amministrativa.

Estensione ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti delle disposizioni dell'articolo 202 (limiti di età) del R. Decreto sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865.

Ampliamento e miglioramento dei servizi postali, telegrafici e telefonici.

Diminuzione del dazio sul petrolio.

Unificazione degl'Istituti di previdenza del personale delle ferrovie dello Stato.

Graduale avocazione allo Stato delle spese di cui all'art. 272 del testo unico della legge comunale e provinciale.

Erezione in Roma di un monumento a Giosuè Carducci.

Proroga della disposizione transitoria relativa alla dispensa dei candidati alla licenza delle scuole medie.

Istituzione di farmacisti militari di complemento e modificazioni al quadro organico dei farmacisti militari effettivi.

Modificazioni alle leggi sul riordinamento del R. Esercito (attribuzioni degli Ispettorati).

Fondazione di un Politecnico nella città di Torino.

Provvedimenti in favore delle RR. Guardie di Finanza.

Sulle pensioni degli operai borghesi dell'Amministrazione militare.

Sull'esercizio della professione di ragioniere.

Disposizioni relative alle Conservatorie delle ipoteche.

Acquisto diretto di carbone per la R. Marina.
Cassa invalidità e vecchiaia operai.
Modificazioni alle leggi 28 luglio 1901 e 13 marzo 1904 sulla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità o la vecchiaia degli operai.
Personale civile dei depositi di allevamento cavalli.
Alienazione di navi e acquisto di carbone.
Modificazioni alla legge 26 gennaio 1902 sulle associazioni ed imprese tontinarie.
Modificazioni nelle competenze del personale delle scuole secondarie governative all'estero.
Conferimento per titoli del diploma di direttore didattico nelle scuole elementari.
Costruzione di una nuova sede pel Ministero di agricoltura.
Disposizioni relative ai terreni danneggiati dalla fillossera.
Abolizione delle revisioni biennali di taluni redditi di R. M.
Provvedimenti per l'insegnamento industriale e commerciale.
Conversione in governative, istituzione e ripristinamento di scuole medie.
Concessioni di mutui di favore alle R. scuole speciali e pratiche di agricoltura.
Trasferimenti dei professori universitari.
Costruzione di fabbricati carcerari.
Diminuzione del dazio sul petrolio.

PER GLI ORGANICI.

Amministrazione centrale della guerra.
Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del R. Corpo del Genio civile.
Funzionari di P. S. e Corpo delle guardie di città e miglioramenti economici.
Funzionari ed impiegati dell'Amministrazione provinciale dell'interno.
Veterinari governativi di confine e di porto.
Personali dipendenti dal Ministero del tesoro.
Provvedimenti per i sottufficiali.
Miglioramenti economici e di carriera dei sottufficiali e specialisti del Corpo RR. Equipaggi.
Riforme dei servizi amministrativi nell'Amministrazione centrale della Marina.
Modificazioni alle norme per l'avanzamento del personale di macchina della R. Marina.
Provvedimenti per l'arma dei RR. carabinieri.
Personale di P. S. e provvedimenti finanziari a a favore del Corpo delle guardie di città e per la sistemazione dei locali degli Uffici della Questura di Roma.
Provvedimenti in favore del personale amministrativo e sanitario degli stabilimenti carceraci e dei riformatori governati e del personale di custodia degli stabilimenti carcerari.
Modificazioni agli stipendi e all'organico del personale della giustizia militare.
Modificazioni alla legge sull'ordinamento del R. Esercito (personale degli stabilimenti militari di pena e dei depositi di allevamento cavalli).
Ruoli organici del personale civile insegnante della R. Accademia navale e della R. Scuola macchinisti.
Provvedimenti a favore dei militari del Corpo RR. Equipaggi.
Modificazioni alla legge 27 marzo 1904, sull'avanzamento dei Corpi militari della R. Marina.
Si approvarono pure 77 disegni di legge d'indole finanziaria (bilanci, maggiori assegnazioni, eccedenze d'impegni, concorsi dello Stato, ecc.) e 31 disegni di legge di carattere locale, oltre ad altri di varia natura.

23 Aprile-5 Luglio 1907.

Provvedimenti per agevolare le comunicazioni coi Capoluoghi di circondario e disposizioni relative alle ferrovie concesse all'industria privata.
Autorizzazione di spese per opere pubbliche.
Proroga delle convenzioni vigenti per servizi postali e commerciali e marittimi.
Sulla risicoltura.
Ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private.
Onoranze a Giuseppe Garibaldi nel centenario della sua nascita.
Estensione ai Comuni con popolazione superiore ai 60,000 ed inferiore ai 100,000 abitanti delle disposizioni della legge 13 luglio 1905, circa il concorso dello Stato per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili.
Provvedimenti per la città di Roma.
Provvedimenti sull'affrancazione degli usi civici e sul loro esercizio.
Nuovi provvedimenti per la Sardegna.
Spese militari sino al 30 giugno 1910.
Provvedimenti per un maggiore allenamento della flotta e per l'aumento graduale della forza organica del Corpo dei RR. Equipaggi.
Modificazioni ed aggiunte ai provvedimenti 25 giugno 1906 a favore della Calabria.
Assunzione dallo Stato della proprietà dell'Isola di Caprera.
Modificazione alla legge 31 maggio 1903 per le case popolari.
Sugli assegni vitalizi a favore dei superstiti delle guerre della indipendenza nazionale.
Riscatto di linee e reti telefoniche, esercitate dall'industria privata.
Autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere marittime.
Riposo settimanale.
Operazioni bancarie sui titoli emessi dai magazzini generali dello zolfo in Sicilia.
Estensione agli impiegati delle Amministrazioni provinciali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza della legge 6 marzo 1904, che istitui la Cassa di previdenza per le pensioni dei segretari ed altri impiegati comunali.
Disposizioni sugli esami nelle scuole medie ed elementari.
Istituzione di un Consiglio superiore di marina, di un Comitato degli ammiragli e di un Comitato per l'esame dei progetti di navi.
Impianto di un laboratorio chimico per le sostanze esplosive e riordinamento del servizio relativo presso il Ministero dell'Interno.
Disposizioni a favore delle piccole Società cooperative agricole.
Istituzione di una scuola dell'arte della medaglia.
Aggiunte e modificazioni al testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.
Maggiore indennità d'arma per gli ufficiali (ingegneri) del genio navale.
Modificazioni alle norme di polizia forestale.
Disposizioni speciali per gli infortuni del lavoro nelle zolfare della Sicilia.
Provvedimenti per il funzionamento delle nuove cliniche e degli Istituti di patologia della R. Università di Napoli.
Provvedimenti per la costruzione di case economiche per i ferrovieri.
Abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere.
Sistemazione della condizione giuridica dei maestri provvisori.
Assetto giuridico delle cattedre ambulanti di agricoltura.

PER GLI ORGANICI.

Uffici e personale delle antichità e belle arti.
Riordinamento delle carriere del Ministero degli esteri.
Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno.
Personale degli Archivi di Stato.
Ordinamento giudiziario.
Personale delle segreterie giudiziarie.
Modificazioni dei ruoli organici delle Intendenze di Finanza, delle Imposte dirette, del Dazio consumo di Roma e di Napoli e provvedimenti del personale straordinario del Catasto.
Riordinamento delle Regie avvocature erariali.
Personale amministrativo e tecnico della Regia Zecca.
Cancellerie e segreterie giudiziarie.
Provvedimenti per i sottufficiali.
Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio Esercito (ragionieri di artiglieria, ragionieri geometri del Genio, ai capi tecnici di artiglieria e genio ecc.).
Personale delle capitanerie di porto.
Istituzione di uffici tecnici centrali per i monopolii dei sali e dei tabacchi e modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amministrazione delle privative e dell'Amministrazione centrale delle Finanze.
Organici dei corpi militari della R. Marina.
Miglioramenti per i tenenti e sottotenenti di vascello e gradi corrispondenti.
Stipendi ed assegni agli ufficiali inferiori del R. Esercito.
Provvedimenti a favore del personale d'ordine delle Amministrazioni militari dipendenti e degli assistenti locali.
Riforma dell'ordinamento organico del personale dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.
Organico dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Istruzione pubblica.
Riordinamento della carriera d'ordine nelle Amministrazioni centrali.
Modificazioni al ruolo organico del R. Corpo delle miniere.

Si approvarono altresì 48 disegni di legge di indole finanziaria (bilanci, maggiori assegnazioni, eccedenze d'impegni, concorsi dello Stato ecc.) e 26 disegni di legge di carattere locale, oltre ad altri di varia natura.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Di Pietro, pro-datario, mons. Spolverini sotto-datario, e mons. De Maria vescovo di Catanzaro.

— Con decreto della S. C. di Propaganda Fide, le Isole Marianne sono state distaccate dalla Diocesi di Cebu (Oceania) ed erette a Prefettura Apostolica.

La Diocesi di Cebu, di cui è vescovo mons. Tommaso Agostino Hendrick, dipenderà dalla S. C. degli Affari Ecclesiastici straordinari, e la nuova Prefettura, che sarà affidati ai frati cappuccini tedeschi, dipenderà dalla S. C. di Propaganda.

Le copie del decreto sono state notificate ieri mattina al Ministro di Prussia presso la S. Sede ed al Generale dei cappuccini.

Arrivi e partenze — Ieri alle ore 23.30 è tornato da Napoli il ministro Gianturco.

— Alle ore 23.50 è partito per Modena l'onor. Cottafavi.

Per l'assistenza dei malati poveri nella Provincia. — Con deliberazione del 23 marzo 1906 il Consiglio provinciale ritenne di dover sospendere ogni deliberazione circa la convenzione colle Suore di S. Carlo di Nancy, per la istituzione di un servizio di assistenza chirurgica provinciale complementare, e ciò per dar luogo a pratiche coll' Amm. degli Ospedali Riuniti di Roma.

Il R. Commissario si dimostrò benevolmente disposto e, con provvedimento 15 maggio 1906, determinò di accogliere i malati poveri di malattie chirurgiche da ricoverarsi per conto della Provincia, con una retta pari a L. 2,50.

Il Consiglio, con deliberazione 1° giugno 1906, accolse la proposta del R. Commissario, ma sottoposta la deliberazione al Ministero dell'interno, questo ritenne di non poterla approvare e ciò perchè « si verrebbe a creare una condizione di favore all' Amm. provinciale, con soverchio carico dell'Istituto e senza alcun vantaggio corrispettivo.

Riuscito inutile un componimento, la Deputazione domandò al R. Commissario se potessero altrimenti conciliarsi gli interessi dell'erario colla necessità del nuovo servizio di assistenza provinciale, sempre sulla base di un regime più favorevole del normale.

A ciò il R. Commissario rispose di poter proporre soltanto che i malati fossero ricoverati in base alla retta di spedalità pagata dai Comuni, senza applicare la differenza fra la retta per cura medica e quella per cura chirurgica

La diaria veniva ad essere così di L. 4,08, senza pregiudizio di variazioni in base ai consuntivi annuali.

La Deputazione ritenne gravosa la proposta; parve quindi più utile di tornare al primitivo intento e furono riassunte le pratiche colle suore di S. Carlo di Nancy, le quali si dichiararono disposte ad assumere il servizio di assistenza chirurgica verso una diaria di L. 8 per ogni malato, esclusa la spesa per i medici e le medicine, onde una quota di L. 3,56 al giorno, inferiore di L. 0,52 a quella proposta dagli Ospedali Riuniti.

Per tali considerazioni la Deputazione ha chiesto al Consiglio:

1. La autorizzazione a stipulare una convenzione coll'Ordine di S. Carlo di Nancy per l'impianto e l'esercizio per tre anni di un Ospedale chirurgico per i malati poveri della Provincia, alla condizione che l'Ordine stesso provveda a tutte le spese di impianto, di assistenza, di vitto e ad ogni altra, inerente al servizio, esclusi soltanto i medici e le medicine.

2. La autorizzazione a nominare per pubblico concorso un medico chirurgo operatore a Lire 1,800 annue e due medici assistenti a Lire 600 annue per il servizio di assistenza chirurgica provinciale complementare, con intesa che la nomina stessa è fatta per anni tre e senza nessun obbligo di riconferma.

3. La autorizzazione a disporre, mediante trattativa privata, il servizio di fornitura dei medicinali per il servizio di assistenza in questione, a prezzi non inferiori a quelli praticati dalla locale Congregazione di carità.

4. La facoltà di disciplinare con norme speciali, l'ammissione degli infermi, fermo restando il principio che le spese di trasporto e ritorno dei malati, siano a carico o dei malati stessi o dei Comuni.

A Villa Umberto — Fra i lenti ma continui miglioramenti che il pubblico va constatando nella Villa, dobbiamo ora accennarne uno che, trovando corrispondenza nella cittadinanza provvederà ad eliminare i gravi inconvenienti che tutti deploriamo.

Vogliamo dire della cattiva abitudine che hanno coloro che si recano per la colazione o la merenda nella Villa, di abbandonare lungo i viali, sui prati, nel lago, nelle fontane, cartaccia e rifiuti di ogni genere.

Abbiamo constatato con piacere come l'Amministrazione comunale abbia fatto porre nel Giardino del Lago dei cestini di filo di ferro per contenere cartaccia ed altri rifiuti: l'operaio che stava costruendo tali cestini intorno al lago ci ha detto che la costruzione di tali cestini continua e se ne metteranno ovunque nella Villa, incominciando dalle parti più in vista e più frequentate.

Sappiamo inoltre che sono state date disposizioni severissime per reprimere ed eliminare qualsiasi sudiciume nella Villa e saranno elevate contravvenzioni contro coloro che malgrado i provvedimenti presi continuino ad abbandonare la cartaccia e simili rifiuti sui viali e sui prati.

All'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri. L'altra sera l'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri inaugurò la nuova sede centrale al primo piano del palazzo Lazzaroni in piazza Montecitorio. Splendida sede, ordinata con gusto squisito e con vera sontuosità.

Facevano gli onori di casa con la consueta cortesia il presidente principe di Scalea, il vice presidente comm. Cagli e il direttore dell'Associazione, cav. Picarelli.

Fra gli intervenuti, oltre a parecchie eleganti signore, notavansi S. E. Bianchieri, S. E. Rava, ministro della P. I., il comm. Errante rappresentante il prefetto, i consiglieri comunali Gamond, Augusto Torlonia, Apolloni, Trompeo, Caretti, Giuliani, Caruso, il comm. Gustavo Cavaceppi, il cav. Del Vitto, il cav. Pinchetti, il comm. Podesti, il comm. Magaldi, il cav. Cravanzola, l'avv. Tabet, il cav. Berretta, il cav. Levi, il comm. Leonardi e parecchi soci, i cui nomi ci sfuggono.

Il principe di Scalea pronunciò un brillantissimo discorso per mettere in evidenza gli scopi patriottici dell'Associazione ed i progressi conseguiti in questi ultimi anni. Con parola elegante e fiorita constatò come scopo dell'istituto sia quello di dimostrare al mondo che l'Italia è in grado di offrire la più gradita ospitalità a quanti guardano alle bellezze del nostro paese e alle nostre gloriose memorie.

Salutò S. E. Bianchieri, simbolo di alto patriottismo e apoteosi vivente di tutte le grandi battaglie sostenute per dare all'Italia non solo la sua indipendenza e la libertà, ma una posizione degna della sua storia e delle passate fortune. Così pure

ebbe simpatiche parole per S. E. Rava, che tanto interessamento ha sempre spiegato per l'Associazione. Ricordò il cammino percorso per l'operosità dei fondatori Benvenuto Cagli e Principe di Sant'Onofrio, rilevando come alle agenzie di Roma e Firenze in breve si aggiungeranno quelle di Genova, Bologna, Palermo, Napoli, Nuova York, Buenos-Ayres, Londra, Ostenda.

Oggi — soggiunse — l'Associazione conta 490 soci di 1ª categoria, 775 di 2ª e 209 aderenti. Concluse con una calorosa allusione alle feste garibaldine, ricordando che il sogno di Garibaldi fu quello di rendere Roma degna capitale d'Italia e che l'opera dell'Associazione tende appunto a promuovere in Italia il miglioramento dei pubblici servizi, perchè i forestieri possano trovare dovunque ogni migliore conforto.

Terminava facendo voti pel più splendido avvenire dell'Associazione fra una salva di unanimi e calorosi applausi.

Agli intervenuti veniva quindi offerto un sontuoso *buffet* servito dal Faraglia.

La simpatica riunione si protrasse fino a mezzanotte, lasciando in tutti gli intervenuti la più gradita impressione.

A nessuno può sfuggire la grande importanza che è venuta ad assumere questa Associazione e il nobile scopo che si propone.

Quando il comm. Benvenuto Cagli ebbe prima l'idea della fondazione della Società, ben pochi potevano sperare che si giungesse a risultati notevoli e pratici. Pure si deve alla tenacia del comm. Cagli — oggi benemerito vice-presidente — se si poterono superare le non lievi difficoltà che si frapponevano al consolidamento ed allo sviluppo della benemerita istituzione, oggetto a buon diritto di ammirazione e delle più liete speranze.

L'assunzione del principe Di Scalea alla presidenza ha poi condotto ad una nuova e maggiore intensità di lavoro, sicchè fra poco nelle principali città d'Italia, di Europa e dell'America stessa, l'Associazione potrà avere i suoi uffici di rappresentanza.

Questi uffici, nel concetto della Società, debbono essere vere e proprie vedette sparse nel mondo non solo per difendere il decoro del nostro paese contro gli attacchi interessati che spesso ci si rivolgono, onde trattenere l'affluenza dei forestieri verso l'Italia e indirizzare la provvida corrente su altre regioni, ma per facilitare ai forestieri tutte quelle indicazioni e notizie che potessero invogliarli a visitare l'Italia.

Si tratta, come vedesi, di un'opera altamente patriottica, che merita ogni maggiore incoraggiamento, e senza dubbio quanti amano il nostro paese non possono che far voti per lo sviluppo continuo d'una istituzione simile.

L'Associazione poi ha voluto provvedere assai opportunamente a che la sua sede in Roma fosse tale da poter accogliere con ogni maggior decoro i forestieri che alla Società si rivolgeranno direttamente per chiarimenti o notizie. E i locali del palazzo Lazzaroni — come l'ufficio succursale di via del Corso — non potevano davvero essere disposti con maggiore convenienza. Si tratta di una serie d'ambienti addobbati con eleganza squisita, nè francamente dal buon gusto del comm. Cagli si sarebbe potuto desiderare di più e di meglio.

Quivi saranno tenute spesse conferenze con proiezioni luminose per illustrare in modo sensibile le varie città d'Italia.

Ci troviamo quindi di fronte ad un organismo accolto serio ed utile che merita di esser posto in rilievo e che è degno dei maggiori encomi.

All'Educatorio Roma — Il Consiglio direttivo dell'Educatorio del Testaccio, per estendere i vantaggi educativi dell'Istituto anche alle famiglie agiate, ha aperto una sezione a pagamento la cui quota è di L. 3 al mese.

I fanciulli saranno trattenuti nell'Istituto dalle ... del mattino alle 9 della sera. Le maestre impartiranno lezioni varie ed istruttive, condurranno i bambini a fare gite campestri e daranno speciali insegnamenti per la riparazione o la preparazione agli esami.

Università popolare romana — L'Associazione romana dei liberi docenti, nell'ultima assemblea ha stabilito di nominare un Comitato per la direzione didattica e amministrativa dell'Università popolare romana.

A capo di questo Comitato è stato posto l'on. prof. Attilio Brunialti, a segretario è stato confermato il prof. Vincenzo Giudiceandrea, a consiglieri sono stati nominati i professori Tomassetti Giuseppe, Mandalari Mario, Tauro Giacomo, Grisostomi Gaetano, Bellucci Italo e Roselli Romeo. Il Comitato si propone di dare nuovo impulso a questa benefica istituzione.

Il comizio dei panattieri. — Ieri mattina alle 11,30 nella sala delle Marmorelle si sono riuniti gli operai panattieri, presieduti da Benedetti.

Questi rifece la storia dello sciopero e dimostrò come sia servito a niente dal momento che il Governo ha rinviato la discussione della legge per l'abolizione del lavoro notturno, a novembre.

Propose un appello alle altre regioni d'Italia, dichiarando che il Comitato erasi sciolto da qualunque impegno con la Federazione e con la Camera del Lavoro, dato il modo col quale queste due istituzioni si sono contenute nell'ultima agitazione.

Dopo una disordinata discussione, l'assemblea approvò un ordine del giorno presentato da Serrantoni col quale gli operai, lasciando libero il Comitato della Lega di interpellare le varie sezioni d'Italia, si ripromettono di mettere in pratica da loro l'abolizione del lavoro notturno, favorevolmente accolto dalla maggior parte dei negozianti, e boicottare quei proprietari che non volessero acconsentire.

Con altro comizio sarà deliberato il giorno in cui gli operai dovranno iniziare il lavoro di giorno.

Risultati della tombola telegr. naz. — Fino a tutto ieri furono presentate alla Commissione esecutiva le seguenti cartelle che avrebbero conseguita la vincita.

Cartella N. 3 del registro 14127, vincente col N. 57, 23° estratto, venduta in Livorno: cartella N. 35 del registro 43594, vincente col N. 66, 24° estratto, venduta in Roma e cartella N. 30 del registro 38886 vincente col N. 89, 28° estratto, venduta a Firenze.

Furono, inoltre, presentate 344 cartelle concorrenti alla ripartizione del premio di L. 40 mila.

Garibaldini a Napoli — Oggi una rappresentanza del Comitato di Napoli per le onoranze a Garibaldi, verrà in Roma a fare formale invito al Comitato popolare di Roma per recarsi in Napoli a visitarvi la città dove l'Eroe compiè una delle sue gesta più gloriose.

Per effettuare questa gita sarà approntato un treno speciale pel viaggio di andata e ritorno.

Comitato parl. per Garibaldi — Ieri mattina i rappresentanti di Nizza, presentati dal sen. Cavalli, furono ricevuti dal Pres. del Senato on. Canonico.

Dopo aver visitato le sale del pal. Madama, fu loro offerta una medaglia d'oro commemorativa delle feste centenarie, perchè la consegnassero alla città di Nizza, ed a ciascuno dei componenti fu dato un esemplare della stessa medaglia in argento.

La Detersina Bulli — Alessandro Bulli - propr. dello Stab. Ind. di via Porta S. Sebastiano 22 - nel 1903 studiò sopra un sapone da sostituire alla lisciva facendo gli effetti dell'uno e dell'altra. Però non essendo riuscito ad assodare alcune sostanze si trovò ad aver formato una nuova e portentosa lisciva che imbianca i panni - li disinfetta e non li distrugge - perchè è composta di innocue sostanze.

Ne ha data una importante relazione di analisi il Laboratorio di Chimica del Comune, ed è già in uso da tutti i principali Stabilimenti di Roma e da quasi tutta l'Italia commerciale. Si compra - più a buon prezzo di qualunque altra - presso tutte le principali drogherie a cent. 60 il fiasco.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio IV), dal 29 giugno al 6 luglio:

Due polizze - Un paio di polsini - Zampetto di vitella - Due chiavi con anello (una maschia) - Richiesta di viaggio di andata e ritorno per le onoranze centenarie a Garibaldi - Libretto di appunti con una polizza a nome di Mercuri E. - Borsetta di donna di panno cenere sagrinato - Taccuino reclame con ritratto di donna ed uno scritto in lapis - Porto d'armi di Paolotti E. - Ombrellino ad ago di cotone bianco a righe scure con cinta d'incerata gialla - Quattro ombrellini con fodera e due ombrelli con fodera da viaggio - Ventaglio nero - Biglietto di Stato di L. 5 - Involto di due chiavi, un passaporto di Nardi A., una tessera, una targhetta ecc. - Una chiave - Pendolo di orologio con due chiavette - Una capretta di pelame bianco - Portafogli nero rotto con L. 5, due polizze ecc. - Grossa chiave maschia - Breloque con ritratto e un fiore - « La Paterna » polizza a nome della D. Raggi Laly - Portamonete nero con una carta estera di due dollari e 32,100 - Portamonete verdastro con L. 2, un anellino di metallo giallo ecc. - Chiave maschia - Stampati diversi della Compagnia italiana d'assicurazione - Portabiglietti con un fazzoletto col nome Maria ed una ricevuta - Braccialetto di metallo bianco - Portamonete con L. 2,20 - Ombrellino di cotone bianco - Ombrellino di tela con fodera bleu - Ombrellino di seta verde con fiocco e puntale giallo - Ombrellino di cotone nero con fiorami nel manico - Tenda da negozio di tela giallognola con frangia di cotone bianco - Portamonete di pelle scura con L. 5,40 - Fazzoletto di cotone rossastro - Libretto postale di risparmio N. 79101, serie 54ª.

Oggi e domani ultimi due giorni della grande vendita reclame nei magazzini di Eugenio Fiorentino al Corso Umberto I n. 154, angolo via Frattina. Prezzi molto al disotto del costo.

Prima di partire per la villeggiatura è ottima cosa provvedersi di caffè crudi e tostati presso l'antico stabilimento di torrefazione G. Buscaglione — Via Propaganda 17-18-19 — Telefono 27-53.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,00. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un detenuto impazzito che vuol morire — Ieri alle Carceri di Regina Coeli, il detenuto Pianozza Salvatore, di anni 25, sotto processo per furto, mentre prendeva aria in uno dei tanti cortili interni, scavalcato il cancello, raggiunse la prima inferiata della finestra del quarto braccio, si attaccò ad essa, e arrampicandosi successivamente su quelle sovrastanti, raggiunse il 4. piano donde stava per precipitare.

Le grida delle guardie accorse lo fecero arrestare sospettoso a quell'altezza.

Allora le guardie stesse, Casalegno, Miliano, Mazzone, Sofia, noncuranti del pericolo a cui si esponevano, presero a fare lo stesso cammino del detenuto, arrampicandosi a loro volta per le inferriate.

Raggiunto così il Pianozza, mentre con una mano si sostenevano ai ferri, con l'altra cercavano di afferrarlo, ma inutilmente, perchè egli sfuggiva alla loro stretta.

Fra il fuggiasco e le guardie s'impegnò una lotta terribile, che poteva avere resultati tragici, se mai a qualcuno fosse mancato l'equilibrio.

Il detenuto aveva spezzato un vetro con la destra e grondava sangue.

Il direttore del carcere cav. Maldacea, accorso in cortile, esortò ripetutamente il Pianozza a scendere: visto che le preghiere erano inutili, fece chiamare il dottor Borruto che ordinò di raggiungere il fuggitivo con una scala porta.

Così fu fatto.

Le guardie ch'erano già lungo il muro, poterono afferrare il detenuto, legarlo con corde e lenzuola e scenderlo.

Visitato dal dottore fu ritenuto colpito da alienazione mentale e inoltrato al Manicomio.

Le brave guardie sono state proposte per una gratificazione.

Tentati suicidii — Ieri, sulla linea tramviaria Piazza del Popolo-Ponte Milvio, il vecchio Domenico Chiodi, di 71 anni, dell'Istituto di S. Elena, in via Flaminia, fu investito da una vettura elettrica, riportando lieve commozione cerebrale e contusioni multiple.

Accompagnato a S. Giacomo, quei sanitari si riservarono il giudizio. Si credette, dapprima, ad un accidentale investimento: ma, dalle indagini fatte dalla P. S., risultò che il vecchio, dopo avere atteso lungamente il passaggio del *tram*, vi si era lanciato contro allo scopo di suicidarsi.

— Alle 23,30 di ieri sera, il muratore Amedeo Fumi, di 35 anni, ab. in via Porta Castello 15, passando per via Alberico II, si accorse che, nel villino in costruzione di proprietà Scafati, un uomo, legatasi una corda attorno al collo, stava per strangolarsi. Accorso, tagliò prontamente la corda e accompagnò a S. Spirito il disgraziato. Questi fu riconosciuto subito per l'ingegnere Angelo Regis. Pare che egli avesse attentato alla sua vita per dissesti finanziari.

Mancato omicidio — Ieri alle 21.15 il fornaio disoccupato Riccardo Guerrieri di a. 29, mentre si trovava nell'osteria della sorella, Luigia, in via Piemonte 70, venne a lite per ragioni di interesse con certo Castellani Vittorio, contro il quale esplodeva due colpi di rivoltella che andarono a vuoto.

Si dette quindi alla fuga e, quantunque inseguito da agenti e cittadini, non potè essere arrestato.

Arresto — Dai RR. CC. della stazione di San Giovanni, ieri è stato arrestato Vincenzo Proietti di anni 62, soprannominato Achille e Luigi, trovato in possesso di prosciutti e biancheria, rubati a Castelgandolfo.

E' anche sospettato autore di altri furti, e si crede che abbia dato false generalità.

Imprudenze infantili — Ieri mattina alle 10, al Corso d'Italia, il ragazzo Alfredo Cancellini di anni 10, abitante in via Isonzo 9, cadde per una spinta datagli da un altro ragazzo, col quale giuocava.

Si produsse la frattura del braccio sinistro e fu giudicato, al Policlinico, guaribile in 30 giorni.

Ferimenti — Ieri mattina in via Viminale il vetturino Enrico Ferrizzoli di a. 31, ab. in via del Priorato 15, venne a lite con dei giovani rimasti sconosciuti.

Da uno di questi fu ferito al braccio sinistro e all'addome ed i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Nelle vicinanze dell'Osteria Baldinotti in v. Appia Nuova, ieri alle 17 vennero a lite per ragioni d'interesse il carrettiere Ferdinando Serecchia di a. 49 e Giuditta Gargiulo di a. 39.

Questa, brandito un coltello, ferì tre volte il Serecchia colpendolo al dorso e producendogli lesioni per le quali i sanitari di Giovanni si riservarono il giudizio.

Mentre la donna si dava alla fuga fu arrestata dai carabinieri della Stazione di S. Giovanni.

Male improvviso — L'altra sera prese alloggio, presso la famiglia di Benedetto Baldassarini in via Foscolo 32, il colonnello medico in posizione ausiliaria Carlo Peraichetti Antonini, di anni 56, da Monte S. Giovanni Campano.

Il colonnello, che era malato di cuore, ieri mattina fu rinvenuto morto nel proprio letto.

Il dottor Valenzani constatò essere avvenuta la morte per paralisi cardiaca.

Concerto Esquilino. — In piazza della Stazione (lato arrivi) il Concerto Esquilino eseguirà dalle ore 7 1/2 alle 10 1/2 pom. il seguente programma:

1. Musso: Marcia.
2. Giannini: « L'eroe dei due mondi ». Valtzer.
3. « Si jétais roi ». Sinfonia.
4. Verdi: Duetto « Masnadieri ».
5. Verdi: « Ballo in maschera ». Pout pourri.
6. Reminiscenze « Ballo Sieba ».
7. Marcia finale.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 9 luglio 1907 — La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 settembre 1906 fino alla polizza n. 38300.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 ottobre fino alla polizza N. 57700.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 8 Luglio 1907

Costanzi — La replica, datasi ieri a richiesta, del *Re Burlone* diè modo al pubblico di manifestare una volta ancora tutta la sua ammirazione per Oreste Calabresi, il grande creatore della parte di *Ferdinando II.*

Furono applauditissimi anche la Saveri, la Brignone, Olivier, Chiantini, Palmaricci e Brignone.

Oggi avrà luogo l'annunciata prima rappresentazione del *Redentore*, commedia in 4 atti di Innocenzo Cappa ed Ernesto Re, nuova per Roma.

Nazionale. — Ieri si è chiusa la stagione lirica in questo teatro.

Dopo gli ultimi due atti del *Barbiere di Siviglia*, in cui si distinsero Zaccari, Rossi, Federici, Tansini, la Capuano e la Celli, fu rappresentata *Cavalleria rusticana*, ed una volta ancora Maria De Macchi con la fine sua arte ed i suoi eccellenti mezzi vocali, fece risaltare il personaggio di *Santuzza.*

Fu applauditissimo anche il tenore Armando Caprara, che nella parte di *Turiddu* sfoggiò voce robusta ed estesa, rivelandosi come una buona promessa.

Questa sera avremo interessanti riproduzioni cinematografiche, che darà per pochi giorni la Ditta Comerio e C. di Milano.

Il programma ritrae gli ultimi viaggi dei Sovrani in Grecia ed in Sicilia, il loro incontro con i Reali d'Inghilterra a Gaeta, il varo della *Roma* a Spezia e la consegna della bandiera alla *Regina Elena.*

Quirino — Nella rappresentazione diurna in *Cavalleria rusticana* si distinsero la signorina Scaglierini, il baritono Pavani e Semprini; nei *Pagliacci* la signorina Salvestri e il tenore Rossi.

Nello spettacolo serale con la *Fedora* furono assai festeggiati la signora Barone, il tenore Bambaccioni, la signorina Domar ed il baritono Scifoni.

Stasera *Fedora* si replica per lo spettacolo di gala in onore dei convenuti per le feste garibaldine. Dall'intera Compagnia saranno cantati gli inni patriottici.

Adriano — Molto pubblico si è recato alle due rappresentazioni festive di ieri.

Le *Cascate del Niagara* destarono schietta ammirazione e tutti i bravi artisti del Circo Gatti furono assai applauditi.

Piacquero specialmente gli Arrigoni, gli Amato, Miss Hadwai e gli stalloni arabi, presentati dal direttore Gatti.

Stasera grande spettacolo.

Manzoni. — Con fortuna si succedono le repliche del *Mago a tre teste* e dell'*Eroe dei due mondi* che si ripeteranno anche oggi.

Eden. — Una vera folla ha assistito alle due rappresentazioni di ieri. Oggi debutteranno Les Vincianos e domani serata di gala in onore del m. E. Di Capua, di cui Pasquariello canterà le ultime creazioni.

Giardino Margherita. — Anche qui si ebbe ieri grande concorso di pubblico e moltissimi applausi a tutti gli artisti e specialmente ad Elvira Donnarumma.

Questa sera debutto di Ida Descindre, canzonettista eccentrica.

Ultime Notizie

I Reali a Racconigi.

(S) **Racconigi**, 8 — Le LL. MM. il Re e la Regina, col Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda e Mafalda, sono giunti alle 7,48, ossequiati alla stazione dalle autorità.

I Sovrani, dopo essersi trattenuti pochi minuti coi presenti, hanno proseguito per la Reggia in vetture alla postigliona, vivamente acclamati da grande folla e dalle Associazioni con bandiere assiepate lungo i viali.

Un imponente corteo con musiche si è recato dinanzi al Castello, rinnovando ai Sovrani una calorosa dimostrazione.

Il Senato di ieri.

Approvò senza discussione il progetto per le spese militari e discusse con una certa larghezza, approvandoli, i provvedimenti per Roma.

Presero parte alla discussione i senatori Tommasini e Bettoni, il relatore on. Blaserna e il pres. del Consiglio on. Giolitti.

Era molto commentato, quale significato di fiducia al Governo, il fatto che il progetto dei provvedimenti militari venne approvato senza osservazioni.

Consiglio di Ministri.

I ministri sono convocati a consiglio a Palazzo Braschi per questa mattina, mercoledì, a ore 11.

Elezioni amministrative

In provincia di Verona le elezioni amministrative diedero, domenica, questi risultati:

Eletti, per il Consiglio provinciale, a Verona due socialisti, a Bardolino due costituzionali, a Villafranca un socialista e a Caprino un costituzionale.

Nelle elezioni comunali la lista radico-socialista è riuscita a Verona per la maggioranza; i moderati conquistarono la minoranza e i clericali rimasero esclusi.

A Parma lotta animatissima nei due mandamenti di città. In quello nord è riuscito l'on. Faelli con oltre 300 voti di maggioranza, in quello sud il sen. Mariotti con 998 voti e gli on. Cardani e Berenini, rispettivamente con 929 e 915 voti. In tutti i mandamenti rurali (S. Donato, Noceto e Pellegrino) i candidati liberali sono riusciti a grandissima maggioranza.

A Lecce lotta vivacissima per un consigliere provinciale.

Eletto con 1182 voti Carlo Bozzicolonna sostenuto dai democratici e dai cattolici, contro Russi sostenuto dai radicali, dai socialisti e dalle Leghe operaie.

Nessun incidente.

Ministero Esteri.

Vienna, 8, ore 3.12 — L'Ambasciata italiana annunzia che giovedì avrà luogo nella chiesa di Sant'Agostino un servizio funebre in suffragio del Conte Costantino Nigra.

Ministero Tesoro.

E' stata promulgata la legge che approva l'assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 1906-907.

— Sono stati concessi gli assegni vitalizi a 8 veterani del 1848-49, 6 del 1855 e 291 del 1859.

— E' stata concessa una pensione vitalizia di L. 2000 annue alla signora Elena Campanella, vedova del prof. Giovanni Rossi, ucciso in Napoli il 17 novembre 1906.

— Sono state approvate alcune disposizioni nel personale della R. Zecca, in applicazione del nuovo ruolo organico.

Un decreto ministeriale in data 4 corrente stabilisce che le cartelle di Credito fondiario del Banco di Napoli durante il terzo trimestre 1907, e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Cassa depositi e prestiti.

Essendo stato firmato il decreto di pubblica utilità per la costruzione del nuovo palazzo della Cassa depositi e prestiti, cominceranno subito i lavori di esproprio delle aree sulle quali sorgerà il nuovo edificio.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le bonifiche di Ravenna.

L'on. Gianturco ha autorizzato la spesa di lire 953,000 per le opere d'arte ed i lavori di finimento del 2° e 3° tronco del canale di scolo a destra del Reno nella bonifica delle basse pianure di Ravenna.

Ministero Marina.

Il cap. di vasc. Alfonso Turinetti di Priero assume dall'11 corr. la carica di Presidente del Tribunale milit. marittimo di Spezia in sostituzione del pari grado Giovanni Patris, che ne è esonerato per motivi di salute.

Le RR. navi: « Vesuvio » giunta a Chinwangtao il 7 — « Dogali » giunta a S. Elena il 7 — « Curtatone » giunta ad Adamas il 7 — « Città di Milano » giunta a Golfo Aranci il 7 — « Pagano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 7.

« Betta 3 » partita da Tricase e giunta a Taranto il 7.

FRANCIA

Parigi 7. — Il gettito delle imposte dirette per il mese di giugno 1907 presenta un sopravanzo di 13.257.000 franchi in confronto alle previsioni del bilancio ed un aumento di fr. 7.905.000 sul gettito dello stesso periodo del precedente esercizio!

Le entrate del primo semestre del 1907 sono superiori di franchi 106.275.850 alle previsioni del bilancio e superano di franchi 74.312.000 quelle del primo semestre del 1906.

Lione, 8 — Il Congresso regionale radicale ha emesso numerosi voti; notevoli fra gli altri quelli che domandano il mantenimento della pena di morte, la votazione del bilancio alla fine dell'anno, e la soppressione del voto dei deputati per procura.

Lione, 8 — Le Federazioni progressiste hanno organizzato un banchetto di 600 coperti.

Sono stati pronunziati vari discorsi.

Dopo Goujon, che ha criticato la linea di condotta del Governo riguardo alle popolazioni del Mezzogiorno, Fleury Ravarin ha dimostrato che i progressisti sono i veri difensori della dottrina di Gambetta e di Giulio Ferry.

Aynard ha poi attaccato la politica attuale, politica negativa. Il Ministero Combes ha disorganizzato l'esercito e la magistratura con i favori. I radicali che hanno soddisfatto il loro appetito mediante la guerra religiosa sono i primi a indietreggiare dinanzi all'imposta sul reddito. L'oratore non ha alcuna fiducia, nello stato attuale dei partiti, in un cambiamento di Governo senza cambiamento di programma. Terminando Aynard ha fatto appello all'unione dei moderati.

Parigi 8. — La *Libre Parole* riproduce con riserva la voce, di chi dice di non aver potuto ottenere conferma, secondo la quale il comandante Alfredo Dreyfus sarebbe sul punto di chiedere la liquidazione della sua pensione.

Anche l'*Eclair* annuncia che il comandante Dreyfus ha chiesto di essere collocato a riposo e che ha ottenuto un congedo in attesa della liquidazione della sua pensione.

Grenoble 8. — Il Municipio di S. Victor des Cessieu, avendo ricusato di dare in affitto il presbiterio, il vescovo ha soppresso il culto in questo Comune.

Abeville 8. — Ha avuto luogo ieri l'inaugurazione del monumento in memoria del Cavaliere De La Barre, giustiziato il 1° luglio 1766.

Numerose società del libero pensiero ed organizzazioni operaie vi assistevano.

Parigi, 8 — Ogni anno i capi di Stato Maggior Generale degli eserciti francese e russo si riuniscono per la discussione di questioni di ordine tecnico.

L'anno scorso il generale russo Balisin venne a Parigi: quest'anno, invece, la riunione avrà luogo a Pietroburgo, ove il generale Brun, capo dello Stato Maggiore francese, giungerà fra qualche giorno.

SVIZZERA

Berna, 8. — I delegati del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano del 1906, on. senatore Mangili, presidente, Richard e Ginchi, accompagnati dal Commissario generale svizzero e dal Console generale svizzero a Milano, Norbel, sono stati ricevuti stamane alle 11.15 dal Consiglio federale, al quale hanno consegnato una bellissima targa d'argento inquadrata nel marmo, come testimonianza di riconoscenza per la partecipazione della Svizzera all'Esposizione di Milano.

Il Presidente della Confederazione, Muller, ha ringraziato vivamente.

Poscia ha avuto luogo una colazione durante la quale sono stati scambiati cordiali brindisi.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 8 luglio 1907.

Di pari passo vanno sempre più migliorando le Borse estere, e peggiorando le nostre. Anche oggi, deboli qui e a Milano, debolissimi a Genova.

Siccome però tutte le Borse, dal più al meno, si assomigliano, succederà un bel giorno in Italia quello che succede a Londra. Scrive infatti il *Daily Mail* che da qualche settimana in qua sembra che l'esistenza stessa dello *Stock Exchange* dipenda dalla violenza con la quale si mandano su i prezzi di tutti i valori!

Pare che la fiducia sia rinata in un baleno a Londra, a New-York, a Parigi... e perfino a Berlino! Che anche in Italia, un bel giorno, i valori, che ora sono diventati carta straccia, abbiano ad un tratto a ridiventare buoni? Perchè adesso, come adesso, la speculazione vende o si ritira, giurando che non comprerà più un titolo in vita sua, e il capitalista è molto restio a comprare, sperando in prezzi ancora più bassi; sicchè un bel mattino (hanno sempre camminato le Borse) tutti vorranno o comperare o ricoprirsi, e chi ha i titoli (i quali titoli in qualche posto devono pure esserci) non vorrà venderli, e allora speculatori o capitalisti si guarderanno in faccia.

Ma lasciamo queste melanconie, che formano, nell'inazione quasi completa di affari, oggetto delle discussioni fra gli assottigliati frequentatori delle nostre Borse, e pensiamo a registrare i corsi della giornata.

Rendita contanti 101.75 a 101.70: per fine 101.90. Banca d'Italia 1238 - Banca Commerciale 828 - Credito Italiano 572 - Banco Roma 109 - Omnibus 289 - Antimonio 266 a 270 - Ligniti 109 a 108 - Beni Stabili 269 - Imprese 108 1/2 a 109 - Carburo da 1182 a 1174 - Kerka 473 - Concimi 216 a 215 - Molini 81 - Zuccheri 82.

CAMBI: Parigi 99.95 — Londra 25,13 — Berlino 123.05.

***

Cambio dazio doganale 9 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (8) di L. 99.96.

Dall'8 a tutto il 14 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 8 Luglio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 72	101 80	102 02 1/2	102 05
id. id. fine	101 93	102 —	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 —	101 20	101 02 1/2	101 25
A. B. d'Italia	1237 —	— —	1240 —	1240 —
Commerc.	828 —	831 —	829 —	— —
Cred. Ital.	570 —	568 —	575 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	108 50	108 —	108 50	100 —
Ferr. Medit.	432 —	433 —	— —	433 —
» Merid.	686 —	686 50	689 —	680 —
Ac. di Terni	1446 —	1460 —	— —	— —
Veneta	— —	199 —	— —	— —
Nav. Gen.	460 —	460 —	— —	— —
Raffinerie	342 —	347 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	342 75	— —	— —
Meridionali	— —	343 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 94	99 92 5	99 92 1/2	99 97
Berlino id.	123 —	122 95	122 93	123 —
Londra id.	25 13	25 13 5	25 12	25 14
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	101.85 07	99.97 07	101.78 94
3 1/2 % netto	101.01 87	99.26 87	100.36 18
3 % lordo	69.95 —	68.75 —	69.31 38

BORSE ESTERE

Parigi, 8	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 25	95 22	95 20
ITALIANA 5 %	non quot.	101 70	101 60
turca	95 20	95 15	95 —
spagnuola	93 05	93 05	93 —
russa nuova	— —	86 10	86 75
portoghese	— —	67 —	66 90
ungherese	— —	93 05	93 —
Egiziano 6 %	— —	102 90	102 40
Banca di Parigi	1472 —	1468 —	1465 —
Banca Ottomana	— —	687 —	686 —
Credito Fondiario	— —	657 —	— —
Azioni Suez	— —	4480 —	— —
Lotti Turchi	— —	166 75	165 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	687 —	690 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14 1/2
su Madrid	12 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 8 ore 14.40. — Rendita italiana 101.70 — Meridionali 688 — Russo 1906, 86.40 — Turco 95.15 — Banca di Parigi 1468 — Rio 2298 — Saragozza 386 — *Extérieur* 93.05.

Vienna, 8	6	8	Londra, 8 Luglio	5 chiusura	8 apertura
C. austr.	649 75	651 75	Consol.	84 7/16	84 9/16
R. aust. oro	115 50	115 60	Italiana	101 1/2	101 1/2
Id. carta	97 50	97 50	Turca	94 1/2	94 3/4
Ungh. 4.	92 85	92 85	Russo 3 %	62 1/2	— —
» 3 1/2 %	81 25	81 20	Spagna	92 1/2	92 1/2
N.ni oro	19 15	19 14	Giappon.	85 1/2	85 1/2
Lire ital.	95 70	95 75	Egiziano	100 1/2	100 1/4
C. Londra	24 07 9	24 07 2	Argento	31 —	31 —

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 63,000. Rit.

Berlino, 8	6	8
Ital. cont.	106 60	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	137 90	137 60
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 45	214 60
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

PLATTI LUIGI gerente responsabile.

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

PROLOGO.

— Di che si tratta, dunque? — domandò il signor di Morlay.

— Lo ignoro, mio signore. Grimal non si è degnato d'informarmene!

— Veramente! disse il conte, la cui collera non era ancora calmata. Bisogna che io vada dal mio signor fratello domani mattina e... immancabilmente, alle nove precise, e non ne saprò il motivo! E' proprio comico, in fede mia! Come! se avessi un appuntamento serio, se dovessi mettermi in viaggio alla medesima ora, bisognerebbe che differissi tutto per fargli piacere! E' un po' troppo, per bacco! Non vi andrò, Bergeret, non voglio andarvi!

— Il signore farà come meglio crede rispose umilmente Bergeret, che prevedeva un temporale.

— E' vero disse il sig. di Morlay, che misurava a grandi passi la sua camera, io mi ribello alla fine contro simile tirannia.

— Il signore non ha ordini per me? domandò Bergeret.

— No, rispose secco il conte. E tu, tu non hai altro a dirmi?

— No signore, e d'altra parte il momento sarebbe scelto male...

— Vale a dire, birbante?

— Il signore è di cattivo umore, lo si vede.

— Di cattivo umore! gridò il gentiluomo, di cui si riarse la collera; ma di che sono esasperato, furioso, che soffro tutte le torture dell'inferno!

— Digià, mio dolce signore! fece Bergeret, e a qual proposito? Tu conosci quella smorfiosa di Georgette, la figlia del sig. de Laubrémont?

— Senza dubbio, ed immaginavo anzi che voi trovaste di vostro gusto quella graziosa signorina.

— Trovarla di mio gusto? vale a dire che ne sono sì perdutamente innamorato, che oggi stesso sono andato dal padre a chiederne la mano.

— E ve l'ha rifiutata?

— Ma no! il sig. de Laubrémont è stato molto lusingato della mia domanda; anzi mi ha confessato che se l'aspettava da qualche giorno, giacchè si era accorto che io amavo sua figlia. Mi ha ricevuto molto convenientemente, m'ha fatto sedere e m'ha pregato di aspettare uno istante, quanto bastava per consultare Georgette, del cui consenso, poteva rispondere, ha soggiunto.

« E infatti m'ha lasciato. Meno d'un quarto d'ora dopo l'ho visto ritornare tutto contrito.

— Signor conte, mi ha detto con imbarazzo, sono dolente di quanto succede, ma ho il dispiacere di annunciarvi, che pur assicurandomi della grande stima che nutre per voi, mia figlia non può accettare la vostra mano.

— Io mi ritirai un po' stupefatto. Tu sai in qual modo io ero ricevuto dal sig. de Laubrémont anche da Georgette, di guisa che questo rifiuto così categorico che mi si dava senza nemmeno prendere ventiquattr'ore di tempo per riflettere, mi diede da pensare.

« Questa sera erravo fuori della città, in preda alle più tristi riflessioni, quando il mio fatale amore mi condusse presso il giardino del consigliere.

« Arrivato vicino alla piccola porta che s'apre sulle rive della Loira, vi scorgo un cavallo attaccato. Mi slancio sul muro, salto nel giardino, e striscio sotto il *viale di carpini* e scopro allora, il perchè la signorina di Laubrémont non ha voluto saperne di me.

— Il cavallo aveva condotto un cavaliere... azzardò timidamente Bergeret.

— Silenzio, miserabile! gridò il conte preso da un nuovo accesso di collera.

Ma, quasi subito, si lasciò cadere su di una sedia in preda ad un profondo scoraggiamento.

— Ebbene! sì, lo confesso, ho un rivale, e un rivale fortunatissimo!

— E ciò vi rovescia lo spirito? domandò Bergeret, senza nascondere il suo profondo stupore.

— Tu, dunque non hai mai amato? domandò il signor di Morlay.

— No, signore. ne convengo: e mi auguro che ciò non arrivi mai, se l'amore deve ridurmi nello stato in cui io vedo un gentiluomo come voi,

— Ah! se tu sapessi ciò ch'io soffro, mio povero Bergeret!

— Bisogna infatti, che voi soffriate molto, mio signore. perchè io vi trovi così triste, scoraggiato. disfatto voi, che d'ordinario siete così fermo, così energico, così risoluto.

— Vorrei vederti al mio posto! gemette il sig. di Morlay.

— L'ho spesso desiderato, mio signore, e non ve lo nascondo lo desidero ancora, giacchè se fossi al vostro posto...

— Che faresti?

— Non sarebbe davvero un rivale di più o di meno che m'imbarazzerebbe.

— Come?

— Io lo ucciderei.

Il conte scattò sulla sedia, il suo corpo fremè agitato da un tremito convulso.

Bergeret s'ingannò a quella spaventosa espressione di terrore, credette che il suo padrone avesse paura.

— O se non l'uccidessi io stesso, lo farei uccidere, non mancano a Tours degli spadaccini, che per poche monete, s'incaricherebbero di sbarazzarvene al più presto.

— Taci! disse il signor di Morlay, volgendosi con orrore.

— Perchè? chi lo saprebbe? continuò Bergeret. Io non dico che la signorina di Laubrémont non verserebbe qualche lagrima, ma quando quel dispiacere avesse durato un mese, tre mesi, anche sei, ella sarebbe felice di trovarvi tanto fedele quanto amante.

— Ma tacerai dunque demonio? gridò il conte che era diventato livido... tu non sai dunque chi sia questo rivale?

— No.

— E' Enrico.

— Il marchese della Couldraye! Vostro fratello! gridò Bergeret interdetto.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	16,55	19,— 21,50
Pisa-Torino	0,—	6.	8,30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0,—	6.	8.30	14.40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10,25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11,50	17.—			
Civitavecchia	5.30		18,20				
Frascati	6.25	9,10	12,5	15.25	18,10	19,2?	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11,40	17,47	20,35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15,50	18,55			
Fiumicino	5,44	8,50	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Ladispoli	7.05 — 8,23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9,	12.10	14,15	17.47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9.40	10.15	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6.45	7,25	9.40	10,15	16.30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	6,35	11,40	14,35			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17,30	20.47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7.10	8.40	11	14	18,10	21.5	22,30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20,30	
Velletri	8,17	9,25	16,35			20,30	
Viterbo-Ronciglione		8,25	13,22	18.42		22,27	
Fiumicino	8,27		16,20			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 13.39 (a Trast.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.—	9.20	11.fest.	17,20
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana	a.	8.54	12.14	—	20,25
Civita Castellana	p.	5.54	—	14.05	17,25
Prima Porta	a.	8.8	16.35fac.	16.19	19,41
Roma	a.	[illegible]	17.2P.M.	17.2	20,28

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 5.55 - 8.50 - 10.10 - 12.15 - 15.55 - 17.35 - 19.15 - 21.35.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.23 - 7.52 - 9.52 - 14.1 - 16.21 - 18.59 - 20.32 - 22.3.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7,50 fest. - 9.35 - 12.55 festivo - 16.35 feriale - 18.40

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21,22 - 22.5 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11.17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15,35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma	p.	5.25	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19
Bagni	a.	6,28	7,13	8.59	10.13	12,23	16.25	—	19,53
Tivoli	a.	6,53	7.45	9.24	10.40	13,5	17,1	—	20,21
Tivoli	p.	5,35	7.18	8.25	9.45	11.7	17.32	18.21	20,39 festi.
Bagni	p.	6,23	8,13	8.58	10.15	11,38	18,5	19.59	21,7
Roma	a.	7,55	8,56	9.45	11.	11.55	19.46	20.10	21.56

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
versare l'ammontare dell'abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 20, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 11 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram,
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I. porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Censo lato dalle 10 alle 15

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom.. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. **Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berg-Wirth